



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2

Via Petrarca, 31 - 07021 ARZACHENA (SS)

C.F. 91024940909 - Tel/fax 0789/82050-81369

ssic834004@istruzione.it - ssic834004@pec.istruzione.it

www.scuoladiarzachena.it

Allegato I

Piano dell'Offerta Formativa

A.S. 2022-2023

Atti deliberativi:

Collegio dei Docenti n°4 del 26/10/2022 delibera n°3

Consiglio di Istituto n°8 del 27/10/2022 delibera n°3

AREA 1

(miglioramento degli esiti, del curriculum, della progettazione e valutazione)

AZIONE 1

❖ Progetto: Didattica-Inclusione-@Innovazione

I Saperi: i dipartimenti disciplinari e gli sviluppi progettuali

I Dipartimenti si esplicitano quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, con il compito di sostenere la progettazione formativa e didattica favorendo un maggior raccordo fra i vari ambiti disciplinari, valorizzando la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti

per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, attuando una progettualità d'Istituto condivisa.

Il compito dei Dipartimenti è quello di coinvolgere il massimo numero di discipline affinché si possa personalizzare il processo di insegnamento/apprendimento così da consentire agli studenti di acquisire i Saperi integrati anche attraverso il fare, in una dimensione laboratoriale sistematica e continua.

All'interno dei dipartimenti, che si riuniranno almeno quattro tre volte l'anno, si costruiscono percorsi formativi trasversali basati sulla didattica per competenze e si esplica quanto segue:

- 1) progettazione del curriculum verticale;
- 2) definizione di segmenti progettuali pluridisciplinari, UDA verticali (italiano-matematica-inglese);
- 3) individuazione di strumenti di valutazione delle competenze (prove esperte, compiti autentici);
- 5) delineazione di forme di autovalutazione dell'alunno.
- 6) potenziamento linguistico anche con metodologia CLIL (far acquisire i contenuti disciplinari di alcune materie, migliorare la competenza linguistica e comunicativa, utilizzare la L2 come strumento per apprendere, aumentandone l'esposizione in un contesto naturale, sviluppo di abilità cognitive trasversali, promuovere la motivazione degli alunni).

Funzione strumentale PTOF/RAV/PDM/ INVALSI: **Buluggiu Stefania**

- Coordinamento piano di miglioramento (Ptof e Rav)
- Coordinamento **attività valutazione nazionale degli apprendimenti**

Per tutti i gradi scolastici: attività funzionali al **piano di miglioramento**.

Coordinatori:

- Capodipartimento Italiano/linguistico/espressivo: Sotgiu Tiziana
- Capodipartimento Matematico/ logico scientifico: Depperu Anna Maria
- Capodipartimento inglese : Meledina Luisa

Referenti/ coordinatori classi parallele:

CLASSI PRIME: Asole Antonella

CLASSI SECONDE: Casula Luana

CLASSI TERZE: Alfonso Manola

CLASSI QUARTE: Thiery Elisa

CLASSI QUINTE: Fois Margherita

CLASSI SECONDARIA: Ferrari Eva

Finalità: migliorare gli esiti scolastici; potenziare le competenze; sviluppare le competenze meta cognitive; promuovere metodologie didattiche innovative.

Coordinamento: Capi dipartimento, Funzione strumentale PTOF/RAV/ INVALSI/PDM.

Destinatari: tutte le classi delle Scuole primarie e secondarie dell'Istituto e gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Per i docenti: potenziare la didattica per competenze attraverso il lavoro trasversale per dipartimenti con l'attivazione di laboratori interdisciplinari; costruire e sviluppare percorsi che facilitino la comprensione di qualunque tipo di testo attraverso laboratori didattici trasversali.

Per gli alunni: sviluppare abitudini al ragionamento logico, consequenziale e al pensiero inverso, acquisire un metodo di riflessione critico e quindi anche di un metodo di studio consapevole, sviluppare il pensiero creativo.

AZIONE 2

Progetti trasversali PTOF

❖ DENOMINAZIONE PROGETTO : “Di Scuola... in Scuola”

(collegamento scuole infanzia paritaria e statali, scuole primarie, scuole secondarie 1° e di 2° grado; Istituto Comprensivo n. 1 e n. 2).

DESTINATARI: alunni Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto.

REFERENTE d' Istituto Sechi Anna Lisa

ORIENTAMENTO: Cossu Gigliola

Risorse umane interne alla scuola- ore non insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Docenti	Sechi Anna Lisa	Referente d'Istituto	*

* Secondo quanto stabilito dalla contrattazione d' Istituto.

❖ Orientamento: *continuità scuola sec. di 1°grado – scuola sec. di 2°grado*

DESTINATARI:

Alunni in ingresso alla Scuola Sec. di 2° grado (classi terze scuola sec. di 1° grado).

Famiglie dei ragazzi delle classi terze

Referente: Ins. Cossu Gigliola

OBIETTIVI:

- Aiutare ciascun alunno a prendere consapevolezza delle proprie attitudini e interessi
- Guidare gli alunni verso la formulazione di un progetto personale.
- Acquisire informazioni sugli indirizzi scolastici e professionali presenti sul territorio
- Coinvolgere le famiglie nell'orientamento
- Stimolare il confronto con la realtà esterna mediante l'acquisizione di maggiori informazioni sui percorsi formativi e sulle possibilità occupazionali

MODALITÀ DI INTERVENTO:

I docenti di lettere delle classi terze guideranno gli alunni ad acquisire una più chiara immagine di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi e dei propri valori, sviluppando tali tematiche nel corso di attività didattiche così strutturate:

- attraverso la somministrazione di questionari pertinenti seguita da discussioni guidate;
- attraverso la possibilità di interviste a genitori e altri adulti disponibili a raccontare la propria esperienza lavorativa che consentano ai ragazzi di avere una visione quanto più possibile ampia del mondo del lavoro.

In date da concordare si effettueranno gli incontri tra gli alunni delle classi terze e gli insegnanti degli Istituti Secondari di 2° grado, affinché tutti possano ricevere informazioni complete sulle possibilità formative offerte dal territorio. Ai ragazzi sarà fornito materiale di vario tipo, riguardante le scuole in visita e sarà offerta la possibilità di visitare gli Istituti cui sono maggiormente interessati.

RISORSE UMANE

Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado di Abbiadori, docenti delle Scuole Secondarie di 2° grado del territorio, alunni Scuola Secondaria di 1° grado e loro famiglie, collaboratori scolastici.

TEMPI: anno scolastico 2022/2023

MOTIVAZIONE DELL' INTERVENTO

Il passaggio nella vita di tutti noi è sinonimo di cambiamento, che presuppone dubbi e incertezze, ma è anche accompagnato da entusiasmo e speranza. Terminare un ciclo scolastico ed iniziarne un altro presuppone ed impone che si venga catapultati in maniera netta e decisa verso il nuovo, verso nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni, nuovi libri, nuovi insegnanti, nuovi compagni. Sono molteplici gli scenari che possono aprirsi in questa situazione: è possibile che un bambino/ragazzo prosegua un percorso scolastico, per lui già agevole, nel migliore dei modi o che invece rischi di smarrirsi nel nuovo cammino. In questa prospettiva sembra fondamentale che nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si abbia "cura" degli alunni, li si accompagni non tanto con un carico di informazioni e di resoconti sul loro percorso scolastico, ma con "riti" di passaggio ben definiti e riconoscibili, che segnano e mediano il cambiamento, aiutano a leggere la nuova situazione, senza subirla completamente. E' per questo motivo che i docenti dell'Istituto Comprensivo n° 2 condividono l'esigenza che tra loro si affermi e si consolidi la "**cultura della continuità**": un'attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo che veda come protagonista il bambino e l'adolescente e che, di conseguenza, preveda sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo".

FINALITA'

Scopo primario del "Progetto Continuità/Orientamento" è di garantire un percorso formativo organico e completo degli alunni, al fine di prevenire i loro disagi nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello superiore. Risultano importanti tutte le forme di coordinamento tra docenti, pur nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola, al fine di:

- riconoscere la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola;
- prevedere opportune forme di coordinamento tra i vari gradi di scuola;
- promuovere la conoscenza dei punti di arrivo e di partenza di ogni ordine;
- promuovere lo sviluppo integrale ed armonico della personalità dell'alunno;
- creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo consapevolmente nelle scelte future;
- favorire e promuovere lo scambio di esperienze significative attraverso lo sviluppo di attività didattiche comuni;
- favorire l'orientamento;
- promuovere la continuità tra l'Istituto Comprensivo n° 2 e gli istituti scolastici di 2 grado del territorio.

OBIETTIVI

1. Per gli alunni:

conoscere le nuove strutture scolastiche;

conoscere i nuovi compagni provenienti da altri plessi;

conoscere i nuovi compagni della Scuola Secondaria di primo grado;

conoscere i docenti dell'ordine di scuola superiore.

2. per i docenti:

favorire la reciproca conoscenza fra gli insegnanti dei vari ordini;

conoscere alunni provenienti da plessi diversi.

ATTIVITA'

Condivisione degli obiettivi finali di ogni ordine di scuola in modo che corrispondano ai prerequisiti d'entrata dell'ordine superiore.

Attività di orientamento intese come informazione e tutoraggio mediante visite effettuate presso la scuola di grado superiore;

Proposte didattiche di raccordo.

RISULTATI ATTESI

Per i docenti:

arricchimento professionale al fine di elaborare nuove strategie necessarie per un "buon raccordo" tra diversi ordini di scuole.

Per gli alunni:

scoperta di nuovi contenuti e attività;

conoscenza di alunni appartenenti ad altra classe/scuola;

condivisione di regole;

fiducia nel rapportarsi con nuovi insegnanti e nuovi ambienti;

orientamento nel percorso formativo e controllo dell'ansia prodotta dal cambiamento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Monitoraggio in itinere da parte delle referenti del progetto e relazione finale sui risultati ottenuti in tutte le azioni sotto indicate.

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti delle classi Quinte, dal mese di Aprile a Maggio, effettueranno, in orario curriculare, con date da definire, alcuni incontri con i docenti e gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo n° 1 e della Scuola dell'Infanzia "S. Vincenzo" di Arzachena.

I docenti e i bambini della Scuola dell'Infanzia, a turno, si recheranno presso la scuola Primaria per visitare i locali e conoscere l'intera comunità scolastica che li attende per il prossimo anno.

MOTIVAZIONE

La Scuola dell'Infanzia e le Scuole Primarie del nostro Istituto vedono una quantità sempre crescente di nuove iscrizioni, che determina la costituzione di classi talvolta numerose, all'interno delle quali si registrano spesso bambine e bambini con difficoltà anche gravi di vario genere.

Considerata tale complessità, risulta fondamentale formare le classi in modo quanto più possibile omogeneo nella distribuzione delle esigenze dei bambini, al fine di poter seguire tutti con la giusta attenzione e cura. Di particolare attenzione necessita l'inserimento dei bambini cosiddetti "anticipatari", ossia gli alunni che compiono tre anni, nella scuola dell'infanzia, e sei anni, nella scuola primaria, entro aprile (come previsto dalla normativa vigente in materia di iscrizioni).

Nei plessi, in cui sono presenti più sezioni si costituiranno le classi dopo un periodo di osservazione di gruppi flessibili per una/due settimane; in caso di unica sezione, si suddividerà la classe in due gruppi nel primo giorno, per garantire la giusta accoglienza anche alle famiglie.

I contesti di insegnamento-apprendimento saranno rivisitati, così da valorizzare tutti gli spazi esistenti nella scuola e offrire ai bambini la più alta gamma di situazioni di apprendimento (strutturate, semi-strutturate, libere) attraverso progetti condivisi, attività laboratoriali, attività di recupero e potenziamento.

DESTINATARI

Alunni *anticipatari* Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria dell'Istituto. Tutti gli alunni delle tre sezioni della Scuola dell'Infanzia di Porto Cervo; tutti gli alunni delle classi prime delle Scuole Primarie di Arzachena e di Abbiadori. Alunni della classe prima della Scuola Secondaria di primo grado.

OBIETTIVI

Alunni:

avvicinarsi al nuovo contesto con gradualità e serenità;
favorire la socializzazione fra gruppi di alunni di classi diverse.

Genitori:

avere maggiori garanzie di un inserimento positivo per i propri figli;

rinforzare il rapporto di fiducia con le nuove figure di riferimento.

Docenti:

utilizzare l'osservazione diretta per la formazione di classi omogenee e per la corretta accoglienza di tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni *anticipatari*;

collaborare e favorire lo scambio e la condivisione di idee, di conoscenze e di abilità tra insegnanti di classi parallele;

dare a tutti gli alunni l'opportunità di raggiungere un buon livello di competenze.

MODALITA'

Si utilizzeranno le seguenti strategie:

piccoli gruppi di alunni

gradualità nei tempi di permanenza a scuola

lavoro d'equipe dei docenti

protocolli di osservazione

impostazione ludico-didattica delle attività

coinvolgimento diretto delle famiglie

utilizzo di tutti gli spazi della scuola

attività individuali.

TEMPI:

❖ Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

DESTINATARI

Alunni e docenti dell'ultimo anno della Scuola Primaria di Arzachena.

Alunni e docenti dell'ultimo anno della Scuola Primaria di Abbiadori.

FINALITA'

1. Familiarizzare gli alunni della scuola primaria con l'istituzione della Scuola secondaria di primo grado;
2. familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico;
3. favorire l'inserimento positivo nelle future nuove classi;
4. favorire il superamento del senso di smarrimento che accompagna il cambiamento;
5. sperimentare momenti di attività laboratoriali.

ATTIVITÀ

- conoscenza reciproca dei docenti

- confronto e scambio di esperienze
- costruzione di punti di incontro sulle strategie didattiche, sugli stili educativi e sulle pratiche di insegnamento/apprendimento
- progettazione di alcune attività / ponte (Il professore in classe)
- Elaborazione di prove d'ingresso comuni (italiano e matematica)
- Organizzazione delle attività di accoglienza e delle visite degli alunni alla Scuola Secondaria di primo grado

MODALITA'

Gli insegnanti delle classi quinte, dal mese di Aprile e Maggio effettueranno con date da definire, alcuni incontri con i docenti e gli alunni dell'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo n° 1 per le quinte di Arzachena, e con la scuola Secondaria di primo grado di Abbiadori, per la quinta di Abbiadori.

I docenti e i bambini della Scuola primaria di Arzachena e Abbiadori, a turno, si recheranno presso la scuola secondaria del Comprensivo 1 e 2 per visitare i locali e conoscere l'intera comunità scolastica che li attende per il prossimo anno.

RISULTATI ATTESI

1. per gli alunni:
 - conoscenza dell'ambiente, degli spazi, del loro uso, della loro organizzazione
 - conoscenza di se stessi e del proprio atteggiamento nei confronti delle novità
2. per i docenti
 - sviluppo di un linguaggio comune tra le due scuole.

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE

I risultati saranno verificati dai docenti di classe e saranno esplicitati nelle rispettive progettazioni.

PRIMA FASE : Formazione classi (settembre-ottobre)

La progettazione e la preparazione dei contesti di accoglienza avverrà nel periodo antecedente l'apertura della scuola; in tale periodo si incontreranno anche i genitori per la condivisione delle linee progettuali.

Per la scuola primaria, durante la prima settimana di scuola si suddivideranno gli alunni in piccoli gruppi flessibili; al termine di tale periodo si formeranno le prime ipotesi di classe, che diventeranno definitive entro il primo ottobre.

In tutti i plessi, il primo giorno di scuola si richiederà la presenza di un genitore o di altro adulto di riferimento per il momento dell'accoglienza.

SECONDA FASE: Valorizzazione spazi (novembre-dicembre)

Si procederà ad una ricognizione degli spazi e alla successiva individuazione di materiali e strumenti, atti a valorizzarli dal punto di vista didattico ed educativo. Gli spazi verranno poi allestiti con gli alunni, che ne diventeranno primi fruitori, con la regia consapevole dei docenti.

TERZA FASE: Individuazione alunni in difficoltà/Attività di Potenziamento (gennaio-aprile)

In considerazione delle potenzialità degli alunni e delle eventuali difficoltà emerse, i docenti predisporranno percorsi individualizzati e attività di recupero/potenziamento.

QUARTA FASE: Valutazione – Riflessione (maggio-giugno)

Si effettuerà una valutazione dell'esperienza condotta, sulla base dei seguenti indicatori:

1. traguardi raggiunti per gli alunni, per i genitori, per i docenti
2. guadagni per la scuola
3. trasferibilità dell'esperienza.

RISORSE UMANE

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia e tutti i docenti delle classi prime delle scuole primarie dell'Istituto. Tutti i docenti della secondaria. Gli alunni e le famiglie dell'Istituto Comprensivo. I collaboratori scolastici.

RISULTATI ATTESI

Garanzia di contesti accoglienti ai nuovi iscritti, in particolare agli alunni *anticipatari*.

Formazione di classi omogenee.

Diminuzione degli episodi di insofferenza verso la scuola.

Sviluppo della relazione di fiducia genitori-docenti.

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE

I risultati saranno verificati in itinere dai docenti di classe/sezione e saranno esplicitati nelle rispettive progettazioni di classe/sezione. Si effettuerà un monitoraggio in itinere e finale in merito all'esperienza, attivando un confronto tra i risultati ottenuti e i risultati attesi.

❖ DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

Progetto di Educazione civica : “Scuola Viva & Attiva”

Referente d'Istituto di Educazione Civica: Meledina Luisa

Fase 1: Educazione alla Convivenza Civile

Fase 2: Amici delle Istituzioni

Fase 3: Ambienti-Amoci

Fase 4 :Strada facendo

❖ Fase 1: Educazione alla Convivenza Civile “Scuola VIVA”

ORDINE DI SCUOLA: Primaria - Secondaria 1° grado

DESTINATARI:

Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di Arzachena e Abbiadori

Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado di Abbiadori

TEMPI : anno scolastico 2022/2023

SCHEDA FINANZIARIA			
Risorse umane interne alla scuola- ore NON insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Docente	Meledina Luisa	Referente Istituto Ed.Civica	*
Docente	Marongiu Roberto	Refer. Bullismo-Cyberbullismo Secondaria	*

* Secondo quanto stabilito dalla contrattazione d' Istituto.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

La complessità della nostra società richiede una costante educazione alla convivenza civile, convivenza che deve fondarsi sul rispetto di sé, ma anche rispetto degli altri nonché della dignità personale e altrui. I processi di globalizzazione e di mondializzazione presuppongono, se si vogliono mantenere rapporti *civili e democratici*, una capacità, di dialogo, di interazione, di condivisione, di confronto continuo con l'altro. I bambini, perciò nel corso della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, dovrebbero abituarsi a sperimentare l'impegno personale e il lavoro di gruppo attivo e solidale, accettare e rispettare l'altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni. La nostra Scuola vuole promuovere, attraverso esperienze significative, il prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e favorirne forme di cooperazione e di solidarietà.

OBIETTIVI:

- imparare a comunicare in modo significativo;
- contribuire all'acquisizione da parte dei fanciulli di una coscienza sociale nella ricerca della propria identità e responsabilità;
- star bene con gli altri nella propria cultura e nel dialogo interculturale;

acquisire una coscienza partecipativa- associazionistica.

FINALITÀ

Imparare a star bene con sé stessi e con gli altri.

COMPITI DEL COORDINATORE: Progettazione, monitoraggio delle fasi di attuazione, controllo della produzione dei materiali, valutazione finale e coordinamento interno alla scuola.

TEMPI: Novembre 2022 – Giugno 2023

FINALITÀ':

Promuovere lo sviluppo unitario della Persona.

Operare in rete condividendo un percorso formativo unitario.

Accogliere le richieste delle famiglie.

Potenziare una reale inclusione.

Garantire una maggiore partecipazione in situazioni scolastiche ed extrascolastiche.

Accrescere la formazione del personale docente e dei collaboratori scolastici.

OBIETTIVI:

- imparare a comunicare in modo significativo;
- contribuire all'acquisizione da parte dei bambini di una coscienza sociale nella ricerca della propria identità e responsabilità;
- star bene con gli altri nella propria cultura e nel dialogo interculturale;
- acquisire una coscienza partecipativa- associazionistica.

MODALITÀ DI CONDUZIONE

Essendo gli obiettivi trasversali a tutte le discipline, gli incontri periodici con il Sig. Agostino Azara, assistente sociale del Consultorio di Arzachena, nelle singole classi, devono essere distribuiti in modo da coinvolgere tutti i docenti.

. Ci sarà inoltre un incontro assembleare nell' Auditorium comunale con i rappresentanti di istituzioni e di volontariato come momento conclusivo di tutto il percorso operativo- didattico proposto nel progetto.

Le attività portate avanti dagli insegnanti sono finalizzate al raggiungimento di obiettivi della educazione alla cittadinanza, attraverso il supporto e la collaborazione dell'assistente sociale.

Si attuerà un confronto positivo con la realtà in cui i bambini vivono e dove iniziano ad interagire come futuri cittadini responsabili.

RISORSE UMANE

Insegnanti delle classi interessate, in orario di servizio. L'assistente sociale del Consultorio di Arzachena.

RISULTATI ATTESI:

- almeno l' 80 % degli alunni diventino "agenti sociali" ;
- partecipare alle missioni di "agenti sociali" con relativa assunzione di responsabilità;
- star bene con sé stessi, conoscendo le proprie potenzialità, per una crescita serena e responsabile;
- migliorare le capacità di interazione, dialogo, solidarietà, tolleranza, verso gli altri.

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE

Percentuale degli alunni diventati "agenti sociali"; percentuale di alunni che partecipano alle missioni con responsabilità; osservazione delle dinamiche di gruppo nella progettazione e realizzazione di un lavoro; osservazione dei comportamenti all'interno della comunità classe.

❖ Fase 2: AMICI DELLE ISTITUZIONI

DESTINATARI: tutti gli alunni di ogni ordine e grado

TEMPI : anno scolastico 2022/2023

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di un progetto di Istituto che prevede attività differenziate in base all'età degli alunni. Alla scuola dell'infanzia e alla primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguarderanno in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità, l'uso corretto dei social, del bullismo e del cyber- bullismo.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Se le finalità e l'approccio comune a tutti i plessi dell'Istituto è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività. In generale si lavora per:

- approcciarsi alle regole della convivenza democratica
- favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità
- educare alla diversità
- prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri
- educare al rispetto dei beni comuni
- prevenire specificatamente dipendenze
- prender coscienza di eventuali pericoli
- promuovere la partecipazione alle scelte della società civile

MODALITÀ DI CONDUZIONE

Essendo gli obiettivi trasversali a tutte le discipline, si effettueranno, durante l'anno scolastico alcuni incontri con le forze dell'ordine.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Abbiadori, in collaborazione con l'assistente sociale del comune di Arzachena Dott. Agostino Azara, portano avanti da diversi anni, il progetto "Amici delle Istituzioni" nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, ma fortemente legato alla Continuità per la forte e fondamentale collaborazione dei due ordini di scuola, nel portare avanti e condividere obiettivi, finalità e attività del Progetto.

RISORSE UMANE

Insegnanti delle classi interessate, in orario di servizio.

Oltre agli insegnanti delle varie discipline il progetto si avvale della collaborazione di esperti esterni, quali i rappresentanti delle forze dell'ordine: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Postale.

METODOLOGIA-TEMPI:

- lavori di gruppo
- partecipazione concreta ad iniziative di solidarietà
- discussioni guidate
- approfondimenti attraverso ricerche in rete o in biblioteca sui temi proposti
- visione di filmati, video, interviste, applicazioni di Google
- elaborazione e somministrazione di questionari

- attività di studenti tutor tra classi diverse anche di altri ordini
- incontri con gli esperti
- produzione di elaborati scritti, grafici o materiali.

Nella scuola dell'infanzia il progetto si inserisce nelle attività quotidiane.

VERIFICA E VALUTAZIONE

I risultati saranno verificati dai docenti di classe e saranno esplicitati nelle rispettive progettazioni di classe. Si effettuerà un monitoraggio finale in merito all'esperienza.

❖ Fase 3: Ambienti-Amoci

DESTINATARI:

tutti gli alunni di ogni ordine e grado

TEMPI : anno scolastico 2022/2023

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Questo progetto è finalizzato a sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto (casa, aula, parco giochi, cortile, spiaggia, strada...).

Far conoscere alcune delle cause dell'inquinamento ambientale e le loro conseguenze.

Comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili, conoscere e utilizzare le principali tecniche di riciclaggio a seconda del materiale e sperimentare in maniera personale diverse tecniche di riuso creativo.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- conoscere e rispettare il proprio patrimonio ambientale, storico e culturale
- conoscere le problematiche legate alla tutela dell'ambiente
- mettere in atto atteggiamenti di responsabilità individuali e collettivi
- favorire lo sviluppo e la crescita di una mentalità ecologica
- classificare le diverse tipologie di materiali sulla base del corretto riciclaggio

RISORSE UMANE

Tutti i docenti delle classi, in orario di servizio.

Incontri con professionisti esperti del settore e con rappresentanti di Associazioni no-profit per la tutela dell'ambiente, Guardia Costiera, Corpo Regionale Forestale, Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

TEMPI : Anno scolastico 2022/2023

METODOLOGIA

- didattica laboratoriale
- didattica ludica e di "scoperta"
- cooperative learning; lavori a coppie o in micro-gruppi
- elaborazione di produzioni grafiche/scritte/multimediali; creazioni collettive/individuali di Questionari simil-INVALSI
- uscite didattiche nel territorio volte alla pulizia delle spiagge, delle strade,...

MATERIALI E STRUMENTI: PC, LIM, schede didattiche mirate

VERIFICA E VALUTAZIONE

I risultati saranno verificati dai docenti di classe e saranno esplicitati nelle rispettive progettazioni di classe. Si effettuerà un monitoraggio finale in merito all'esperienza.

❖ **Fase 4 : Strada facendo...**

DESTINATARI:

tutti gli alunni di ogni ordine e grado

TEMPI : anno scolastico 2022/2023

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Il progetto "Strada Facendo" si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. E' necessario, pertanto intervenire in maniera precoce e profonda con un'educazione che diriga i comportamenti dei bambini e dei giovani nei confronti della strada.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini.

- coinvolgere ed educare gli alunni di età compresa tra i 4 ed i 14 anni all'apprendimento di modi di comportamento con il prossimo e la società ed in particolare come comportarsi sulla strada.
- a non farsi attrarre dal mito della velocità
- a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri
- il senso di responsabilità
- il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri
- una presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale
- la capacità di autocritica
- la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati.

RISORSE UMANE

Tutti i docenti delle classi, in orario di servizio. Comando della Polizia Municipale, i genitori degli alunni.

TEMPI : Anno scolastico 2022/2023

METODOLOGIA

- uscite con Agenti di Polizia Municipale per imparare alcuni semplici comportamenti da "pedoni" (uso del marciapiede, attraversamento pedonale...)
- educazione stradale dal vivo girando a piedi e in bicicletta su un circuito appositamente preparato presso la propria scuola.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- conoscere il Nuovo Codice della Strada
- conoscere le principali norme per i pedoni e i ciclisti
- conoscere il sistema di segnaletica verticale ed orizzontale
- conoscere le mansioni del vigile urbano
- conoscere i problemi del traffico

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le prove di verifica saranno diversificate in base alla classe, verranno proposte:

Vignette di comportamento errato o corretto, questionari, produzioni scritte, disegni, scenette illustrate, test a scelta multipla predisposti con l'ausilio dei vigili urbani.

❖ **DENOMINAZIONE PROGETTO: Viaggiamo per conoscere.**

REFERENTE D'ISTITUTO: ins.te Asole Antonella. DSGA di Istituto per viaggi di istruzione.

COMPITI DEL COORDINATORE: progettazione, condivisione col gruppo del progetto, controllo della documentazione, produzione di materiali, coordinamento interno alla scuola, monitoraggio delle fasi di attuazione, verifica e valutazione finale.

DESTINATARI: gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado. Le classi in uscita, come di consueto, usufruiranno di un contributo di fondi Comunali.

TEMPI: anno scolastico 2022/2023

SCHEDA FINANZIARIA			
Risorse umane interne alla scuola- ore NON insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Docente stesura progetto	Asole Antonella	Referente d' Istituto	*
Risorse umane interne alla scuola- ore insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
--	--	--	-
--	--	--	-
Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
---	---	--	--
Acquisti			
Descrizione		quantità	
--		--	

*Secondo quanto stabilito dalla contrattazione d' Istituto.

❖ Fase 1 : “Viaggi di istruzione”

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO: inseriti nelle progettazioni annuali e parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa, i viaggi di istruzione per la scuola primaria e secondaria di

1° grado e, da qualche tempo, le visite guidate per la scuola dell'infanzia, rappresentano per i bambini, un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

FINALITA':

- Contribuire alla formazione della personalità dell'alunno al di fuori di schemi prefissati.
- Consolidare l'autonomia comportamentale e un più attento senso di responsabilità in situazioni e contesti diversi da quelli abituali.
- Consolidare la capacità di sapersi confrontare con gli altri.
- Far acquisire la capacità di osservazione, di conoscenza e di azione, abituando l'alunno a porsi in modo critico nei confronti della realtà che lo circonda.

OBIETTIVI:

- Conoscere il nostro Paese e/o Paesi esteri.
- Cogliere differenze di tipo naturalistico – storico – geografico e sociale rispetto all'ambiente di provenienza.
- Approfondire argomenti e contenuti svolti in classe.
- Acquisire una conoscenza diretta degli aspetti culturali, storici, monumentali, paesaggistici, folkloristici del luogo visitato.

MODALITA' DI CONDUZIONE:

Le classi, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di 1° grado, effettuano viaggi di istruzione di uno, due o più giorni, progettati fin dall'inizio dell'anno scolastico e inseriti nel percorso didattico-educativo per visitare centri di particolare interesse del territorio regionale, nazionale e/o estero.

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia effettueranno un viaggio d'istruzione e visite guidate usufruendo degli scuolabus del Comune. Dato lo stato di emergenza in cui ci troviamo il progetto potrebbe subire modifiche e se non sarà possibile effettuare i viaggi d'istruzione nei tre gradi di scuola, il coordinatore del progetto proporrà alle insegnanti di classe la partecipazione a visite guidate on-line alla L.I.M.

RISULTATI ATTESI:

Sviluppo delle competenze, dell'autonomia, dell'identità e della cittadinanza.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

In ogni classe partecipante, i docenti valuteranno la risposta di ogni alunno alle attività propedeutiche, all'esperienza del viaggio e alle attività di rielaborazione.

CONTRIBUTO CON FONDI COMUNALI DESTINATI AGLI ALUNNI

La somma di € 50,00 per alunno sarà destinata alle classi finali delle scuole primarie e della scuola secondaria di 1° grado per la partecipazione al viaggio.

❖ Fase 2 : “Conosco il mio Paese”.

DESTINATARI: tutte le classi/sezioni della Scuola dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo n. 2.

RISORSE UMANE: tutti i docenti delle classi interessate. Gli assistenti, i collaboratori scolastici delle rispettive scuole, i collaboratori esterni associazioni del territorio.

TEMPI: anno scolastico 2022/2023

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Il gioco dell'esplorazione affascina e coinvolge da sempre i bambini e i ragazzi che, attraverso di essa, indagano e scoprono il mondo intorno a loro con modalità scientificamente corrette: osservano, raccolgono i dati, li confrontano e ne ricavano delle conclusioni che rimettono in discussione di fronte ai nuovi dati. Spesso però la televisione si sostituisce all'esperienza diretta e il bambino e l'adolescente poi, diventa il più delle volte spettatore delle esperienze altrui.

Il progetto nasce dalla necessità di coinvolgere gli alunni per guidarli alla consapevolezza dell'ambiente come luogo d' incontro di vari ecosistemi e come luogo dove si sviluppa la relazione ambiente uomo-storia, si uniscono percorsi cognitivi diversi con sensibilità ambientale e con la promozione della crescita socio-affettiva degli alunni.

Lo svolgimento del progetto integra le discipline scolastiche e serve anche a potenziare e integrare concetti e idee curricolari, si sviluppa secondo l'unitarietà dei saperi consentendo di vivere l'apprendimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

ASPETTI METODOLOGICI

La realizzazione del progetto prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione.

Si punta a favorire un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive dei bambini e dei ragazzi. Si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi. Si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con l'alunno per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Pertanto si attiveranno modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludono lezioni frontali o momenti di studio e riflessioni individuali, ma non li considerano gli unici modi possibili per attuare i percorsi. In particolare si utilizzeranno: la ricerca sul campo: entrare nell'ambiente per percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati, modificarlo; le problematizzazioni, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni; l'individuazione di aspetti positivi e negativi in relazione a un contesto/tema/problema; discussioni, domande aperte; i giochi di ruolo e di simulazione; le attività artistico-espressive; la realizzazione di interviste, questionari, tabulazione dati e loro interpretazione; la ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale (cartelloni, drammatizzazioni, relazioni, multimedia).

STRUMENTI

Gli strumenti educativi che saranno utilizzati nella conduzione del progetto saranno i seguenti: Internet, aula o Lim o proiettore, Power Point, cinepresa, macchina fotografica, materiale topografico (carte tematiche, cartacee o digitali), bussola, toner in bianco e nero e a colori, risme formato A4 e A3, materiale di facile consumo.

FINALITA'

Promuovere la capacità degli alunni di allargare le loro esperienze e fornire loro supporti adeguati, per sviluppare un'identità consapevole e aperta.

OBIETTIVI

- Sviluppare la creatività.
- Sviluppare le abilità sociali, comunicative e manuali.
- Sviluppare le capacità organizzative e di programmazione.
- Sviluppare le capacità di osservazione e di ricerca scientifica.
- Migliorare le proprie conoscenze storiche e geografiche.
- Conoscere le tradizioni e la cultura del territorio.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il progetto sarà organizzato per classi attraverso:- Uscite al centro storico del paese; escursioni nel territorio di Arzachena; collaborazioni con varie associazioni locali e non. Si richiederà l'uso dello scuolabus in orario scolastico.

Nel corrente anno scolastico i viaggi non potranno essere realizzati perciò i docenti predisporranno Viaggi d'istruzione e visite guidate Virtuali.

Saranno favorite nelle classi la condivisione di link di luoghi del nostro territorio comunale, della regione e altri luoghi nazionali e internazionali.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I docenti di classe possono proporre agli alunni:

- Questionari a risposte aperte e multiple per verificare le conoscenze iniziali e in itinere;
- Griglie per l'osservazione sistematica sulla socializzazione e sugli apprendimenti;
- Questionari di sintesi;
- Questionari di rilevazione sul gradimento dell'attività da parte degli alunni e dei genitori;
- Realizzazione di cartelloni murali, di carte tematiche (nella scuola secondaria di 1° grado).

Il coordinatore effettuerà: monitoraggio in itinere e finale, somministrazione di un questionario finale ai docenti per avere una valutazione obiettiva del progetto e relazione finale riferita allo stesso.

RISULTATI ATTESI:

L'alunno:

- Conosce i diversi habitat e paesaggi del nostro territorio: laguna salmastra, stagno di acqua dolce, mare, fiume;
- Conosce la catena alimentare;
- Conosce i resti archeologici presenti nel nostro territorio e sa riprodurli;
- Sa che la storia si costruisce attraverso la ricerca delle fonti e dei documenti.

POSSIBILI METE:

- **Centro di Arzachena** con visite ai principali siti di interesse culturale offerti dal territorio e raggiungibili a piedi, tra cui:
- **Museo mineralogico e paleontologico** -Via Mozart, Arzachena – orario di apertura: dal lunedì al sabato, dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

- **Museo del pane** – Via T. Sanna Arzachena – orario di apertura: dal lunedì al sabato, dalle ore 18:00 alle ore 20:00 , il mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12:30.
- **Museo dell'anima** – all'interno del Tempio Nuovo di Arzachena – orario di apertura da concordare con la segreteria parrocchiale.
- **La chiesa di S. Lucia**, che si erge nella parte alta del paese;
- **La chiesa di S. Maria della Neve e la chiesa di S. Pietro**, che si trovano nel cuore del centro storico, **Chiesa di Stella Maris di Porto Cervo**.
- **Il fungo** o “**Monti Incappidatu**”; **Li Conchi**.
- **Apicoltura Arzachena (loc. Juanniccheddhu)**.
- **Nuraghe e villaggio “La Prisgiona”**.
- **Tomba dei Giganti di “Coddu vecchju”**.
- **visita allo stazzo (Liscia di Vacca)**.
- **Giro panoramico della Costa Smeralda, Porto Cervo – cantieri navali – Liscia di Vacca, Cannigione**.
- **Museo Labenur e Museo della vecchia stazione**”, situato presso la vecchia stazione di Arzachena.
- **Spiagge del territorio**
- attività proposte da Associazioni culturali, ricreative, sociali, ambientaliste e sportive, tra cui:
 - ✓ **Gaia tra le onde (varie escursioni)**
 - ✓ **Amici di Nemo onlus – (Insieme oltre le barriere)**
 - ✓ **Associazione C.O.M. e PROLOGO (iniziative culturali)**
 - ✓ **Biblioteca comunale**
 - ✓ **Yacht Club Cannigione**

❖ DENOMINAZIONE PROGETTO:

“Conosco il mio Corpo con lo Sport e il Movimento”.

COORDINATORI: Ins.te: Elisa Thiery.

DESTINATARI.

Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Arzachena e Secondaria di 1 grado e di Abbiadori (con autorizzazione specifica delle famiglie).

- Gli insegnanti di “ Educazione fisica” dell’Istituto che si rendessero disponibili.
- Il docente esperto per l’ insegnamento dell’ Educazione fisica
(a seguito della legge 30 dicembre 2021 n° 234 art1 commi 329 e seguenti e successivamente dalla nota MI2116 del 09-09-2022)

TEMPI

Anno scolastico 2022-2023, durante le ore di "Educazione Fisica".

SCHEMA FINANZIARIA			
Risorse umane interne alla scuola- ore NON insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Azione 1 (progetto sport)			
Docente	Thiery Elisa	Referente Sport	*
Azione 2 (progetto ed.salute- frutta e latte nelle scuole)			
Docente	Bellu Giuseppina	Referente primaria Arzachena	*
Docente	Depperu Anna Maria	Referente primaria Abbiadori	*
Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Risorse umane interne alla scuola- ore insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
DOCENTI	Tutti i docenti di ed. fisica		
Acquisti			
Descrizione		quantità	
palloni in gomma piuma, palloni da pallavolo, corde, altri materiali		600,00	

*Secondo quanto stabilito dalla contrattazione d' Istituto.

Azione 1 : **MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO**

1. **Valore formativo dello sport:**

Lo sport può assumere un ruolo fondamentale nel percorso di crescita di un individuo:

promuove l'educazione degli alunni al rispetto del proprio fisico, nonché al rispetto delle regole di comportamento e di valori etici che sono alla base della convivenza civile;
promuove l'acquisizione di consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e la conseguente affermazione della personalità individuale;
favorisce l'inserimento sociale;
sviluppa lo spirito di solidarietà e cooperazione;
accresce il senso di responsabilità verso se stessi e gli altri.

Creazione di un ponte tra scuola e associazioni sportive del territorio.

FINALITÀ

Promuovere e diffondere l'interesse e la passione per l'attività sportiva affinché gli alunni crescano con una cultura dello sport che possa contribuire alla loro formazione globale, fisica e psicologica.

Promuovere il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

Favorire la piena integrazione anche degli alunni svantaggiati e/o provenienti da altre realtà.

Incentivare attività legate alle risorse territoriali.

OBIETTIVI

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/ saltare, afferrare /lanciare...).

Riconoscere e valutare traiettorie, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di diverse discipline sportive.

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento, interagendo positivamente con gli altri.

Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

MODALITÀ DI CONDUZIONE (con il docente esperto di ed.fisica)

L'insegnante esperto in Educazione fisica svolgerà la sua attività nella palestra del plesso di appartenenza o all'aria aperta negli spazi adiacenti la scuola.

MODALITÀ DI CONDUZIONE (con esperti).

Avviamento allo Sport con supporto didattico agli insegnanti di Educazione Fisica da parte degli esperti delle Associazioni sportive territoriali che ne hanno fatto, o che ne facessero richiesta.

Tale supporto didattico fornirà ai docenti di classe la possibilità di apprendere nuovi mezzi e metodi di insegnamento per un adeguato avviamento allo sport, mirando soprattutto a quelli che sono gli schemi motori di base.

Le Società Sportive si impegneranno, tramite i propri tecnici, a garantire la propria consulenza gratuita durante le attività curriculari, coinvolgendo i docenti durante le ore di Educazione Fisica. Si mirerà, inoltre, a consolidare la cultura del rispetto delle regole, a favorire atteggiamenti sociali rispettosi, rafforzare il senso civico negli alunni e creare un clima inclusivo.

RISORSE UMANE.

I docenti di Educazione fisica.

CONI Nazionale (adesione a eventuali progetti che potranno essere attivati nel corso dell'anno scolastico)

CONI Regionale (adesione a eventuali progetti che potranno essere attivati nel corso dell'anno scolastico)

Insegnanti delle classi coinvolte in orario di servizio.

Esperti esterni qualificati

Istruttori di Società Sportive operanti nel territorio (collaborazione gratuita o a carico della Scuola, qualora ci fossero finanziamenti stanziati dal Comune per il Progetto).

RISULTATI ATTESI

Sviluppo e consolidamento delle competenze psicomotorie.

Sviluppo del senso civico (rispetto delle regole, spirito collaborativi, inclusione).

Rafforzamento dell'autostima (consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti).

Miglioramento dell'Offerta Formativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE.

I docenti coinvolti osserveranno il percorso effettuato dagli alunni valutandone le competenze motorie, il senso civico, il grado di autostima. Dal confronto tra le competenze iniziali e quelle finali scaturirà la valutazione.

BENI E SERVIZI

Palestra della Scuola Primaria di Arzachena e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Campetto Abbiadori Scuola Primaria.

Altre strutture sportive del territorio (campi da tennis, palestra comunale ...).

LIM e connessione Wifi nelle classi.

Richieste di scuolabus /altri servizi

Su proposta degli esperti, saranno richiesti all'Assessorato dei trasporti del Comune di Arzachena, gli scuolabus per eventuali uscite.

Lo Yoga a Scuola

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il laboratorio "lo Yoga a Scuola" ha come obiettivo quello di introdurre i bambini alla disciplina dello Yoga, una pratica completa di integrazione fra mente e corpo. Nel corso del laboratorio i bambini saranno portati all'esplorazione del proprio corpo attraverso la pratica delle principali asana (posizioni) proposte in maniera giocosa per stimolare l'interesse ed il coinvolgimento. Il valore fortemente simbolico delle asana, costituisce un valore aggiunto, consentendo al bambino di ascoltare le proprie emozioni e di apprezzare valori universali quali la non violenza, la cooperazione, il rispetto di sé stessi e degli altri. Accanto all'insegnamento delle asana, verrà dato un piccolo spazio anche a semplici esercizi di concentrazione e rilassamento.

ESPERTO ESTERNO: esperto Yoga.

DESTINATARI classi Scuola Primaria plesso di Abbiadori

TEMPI

Il progetto ha una durata variabile da concordare con i docenti: 1 mese circa 2 volte a settimana; 2 mesi circa 1 volta a settimana.

FINALITA

LA finalità del laboratorio è quella di avvicinare i bambini alla pratica yoga e a semplici tecniche di concentrazione e rilassamento.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici del laboratorio sono: l'acquisto da parte dei bambini di una maggiore consapevolezza del proprio corpo, l'aumento della forza e della flessibilità, lo sviluppo della capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, la conoscenza e l'applicazione di valori universali.

MODALITA DI CONDUZIONE Il laboratorio è strutturato con lezioni frontali da 30 minuti per le I – II e III classi e di 1 h per le IV e V classi. Per un totale di 2 h per classe.

COSTI DEL PROGETTO Il progetto richiede almeno 2 ore per ciascun gruppo classe.

❖ **DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:** **“STAR BENE e Mangiar Sano”**

L'educazione alimentare e alla salute del corpo si configura come un importante tassello dell'educazione. Risulta infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari e di cura del corpo soprattutto nella fase dell'infanzia e adolescenza in quanto un positivo approccio con il cibo e alla cura del corpo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso. Tale progetto, ha come scopo quello di educare i ragazzi ad una sana alimentazione ed a una cura del corpo, presupposto indispensabile per uno stile di vita sano.

La scuola per giungere a tali traguardi promuove diverse iniziative:

- ❖ adesione ai progetti del Ministero dell'Istruzione e dell'agricoltura di **“Frutta e verdura nelle Scuole”** e **“Latte nelle scuole”**.
- ❖ promozione di incontri educativi con esperti/medici/specialisti del territorio per il benessere e il prendersi cura del proprio corpo..

AZIONE 1 : progetto del Ministero dell'Istruzione e dell'agricoltura di **“Frutta e verdura nelle Scuole”** e **“Latte nelle scuole”**.

COORDINATRICE: Bellu Giuseppina (Primaria Arzachena) Depperu Anna Maria (Primaria Abbiadori)

ANALISI DELLE MOTIVAZIONI

Negli ultimi anni, le problematiche relative ad una corretta alimentazione e a sani stili di vita stanno assumendo sempre maggiore importanza e centralità. Statistiche recenti rivelano che il 15% della popolazione giovanile è obesa o in forte sovrappeso, fattori che rendono concreti rischi quali il diabete e malattie cardiovascolari. E' bene che l'istituzione scolastica sensibilizzi, pertanto, i giovani sull'importanza di una consapevole e corretta nutrizione.

Approfondire argomenti legati all'alimentazione sarà il veicolo attraverso il quale si potrà realizzare l'EDUCAZIONE ALIMENTARE che avrà come suo scopo primario quello di far divenire i giovani consapevoli protagonisti delle proprie scelte alimentari e guidati ad assumere stili di vita più sani e sostenibili.

FINALITA'

Fornire un'adeguata formazione sulla corretta alimentazione e sull'importanza di assumere stili di vita sani, conoscere la reale struttura degli alimenti, comprendere il rapporto quantità-qualità dei singoli pasti, sviluppare la consapevolezza dei danni causati da una cattiva alimentazione e da stili di vita errati. Tali finalità saranno acquisite nell'ambito di insegnamento delle Scienze.

OBIETTIVI GENERALI

Permettere all'alunno di prendere consapevolezza del ruolo e dell'importanza di una corretta alimentazione.

Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata.

Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo (carboidrati, proteine, vitamine, grassi, zuccheri semplici e complessi).

Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e sport.

Modificare i comportamenti alimentari e gli stili di vita con il consumo di alimenti sani e corretti e l'aumento di pratiche motorie e sportive nel quotidiano.

Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare.

Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso.

Potenziamento della motivazione verso una sana alimentazione e della capacità di abbinamento autonomo dei cibi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze ed abilità

1.CONOSCERE IL CONCETTO DI ALIMENTAZIONE

Apprendimento e comprensione di una sana alimentazione, acquisizione della consapevolezza delle principali patologie correlate ad una errata alimentazione.

2.CONOSCERE LA VERA COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI

Apprendimento e comprensione delle diverse tipologie di alimenti e dei loro contenuti (carboidrati, proteine, vitamine, grassi, zuccheri semplici e complessi). Comprendere la piramide alimentare.

4.CONOSCERE I PASTI GIORNALIERI

Apprendimento e comprensione del numero e del relativo rapporto quantità-qualità dei pasti giornalieri.

3.CONOSCERE IL LEGAME TRA ALIMENTAZIONE E SPORT

Comprensione dello stresso legame tra alimentazione e sport.

METODOLOGIE E STRATEGIE

Saranno proposte metodologie e strategie di apprendimento frontale che uniscano conoscenze teoriche degli alimenti con la consapevolezza dell'importanza di una sana e corretta alimentazione. Inoltre verranno proposte attività individuali al fine di identificare i cibi sani da quelli spazzatura e attività mediante gruppi di lavoro al fine di proporre un piano alimentare giornaliero equilibrato.

SUSSIDI

Video formativi proiettati sulla Lim e schede cartacee per sviluppare le capacità di comprendere autonomamente l'alimentazione corretta e l'associazione dei macronutrienti.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'istituto.

VALUTAZIONE

La valutazione si focalizzerà sulla capacità degli allievi di comprendere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo e sull'abilità di comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare.

❖ AZIONE 2 :

- **Un giorno dal dentista**
- **Un giorno dal nutrizionista**
- **Un giorno dall'oculista**

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

La nostra scuola sempre attenta al benessere dei propri alunni, promuove un altro progetto atto alla prevenzione e alla cura del corpo e non solo.

Il progetto ha, tra i suoi vari obiettivi, quello di accrescere il benessere psico-fisico del bambino, infatti richiama l'attenzione non solo sul tema della corretta alimentazione ma sulla necessità di uno sviluppo armonico del bambino attraverso il benessere "psico-fisico".

Risulta infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari e di cura personale, soprattutto nella fase adolescenziale, per star bene in primis con sè stessi e successivamente con gli altri.

ESPERTO ESTERNO: medici specialisti del territorio che si renderanno disponibili.

DESTINATARI: tutte le classi/sezioni dell'Istituto

TEMPI

Il progetto avrà validità annuale e prevederà incontri con specialisti.

FINALITA'

La finalità del progetto sarà quella di avvicinare e sensibilizzare i bambini sul tema della salute, dare loro indicazioni sulle azioni corrette da svolgere quotidianamente e stili di vita da adottare per preservare la propria salute.

OBIETTIVI

- conoscere la morfologia del cavo orale
- conoscere la struttura fisica e la funzione delle diverse parti della bocca e come prendersene cura
- conoscere le principali patologie che possono aggredire il cavo orale
- comprendere l'importanza di una corretta igiene orale anche come strumento positivo di relazione con gli altri
- promuovere attivamente la propria salute e quella degli altri (Responsabilità sociale)
- promuovere abitudini alimentari sane e un corretto stile di vita
- conoscere gli effetti che l'uso dei dispositivi elettronici hanno sulla nostra vista
- imparare strategie per cercare di limitare i danni che l'uso prolungato dei dispositivi elettronici possono causare.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Con il patrocinio del comune di Arzachena si attiveranno delle visite guidate sul territorio per incontrare alcuni specialisti del settore tra i quali l'igienista dentale, il nutrizionista e l'oculista, che manifesteranno la disponibilità ad accogliere dei gruppi classe.

❖ DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "LIBROLANDIA"

Referente biblioteca Alfonso Manola

COMPITI DEL COORDINATORE:

- Stesura progetto;
- Monitoraggio delle fasi di attuazione;

- Controllo della produzione dei materiali e nuovi acquisti in base alle esigenze della comunità scolastica;
- Coordinamento interno alla scuola.
- Avvio del prestito librario nella biblioteca dell'Istituto con calendarizzazione;
- Promozione alla lettura creativa per gruppi;
- Verifica e valutazione finale e stesura relazione.

COMPITI DEL GRUPPO DI PROGETTO:

- Realizzazione percorso progettuale nel plesso di appartenenza;
- Apertura biblioteca per prestiti;
- Acquisto materiale facile consumo;

SCHEDA FINANZIARIA			
Risorse umane interne alla scuola- ore NON insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Docente	Alfonso Manola	Ref Istituto	*
Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Risorse umane interne alla scuola- ore insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Acquisti			
Descrizione		quantità	
Acquisto nuovi libri per le biblioteche dell'Istituto		Importo tot. 600,00	

*Secondo quanto stabilito in contrattazione d' Istituto.

DESTINATARI

Tutti gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e Infanzia, facenti parte dell'Istituto e tutti gli insegnanti.

TEMPI:

L'intero anno scolastico, a partire dal mese di Dicembre 2022 fino a Maggio 2023.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

L'interesse verso la lettura e il piacere ad esercitarla sono obiettivi che tutti gli insegnanti si prefiggono di trasmettere ai propri alunni. Anche quest'anno verrà proposto il progetto "Librolandia" per avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e il coinvolgimento, educare all'ascolto e alla comprensione orale. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline. La lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore forte di socializzazione e di scambio di idee e opinioni personali. Attraverso questo lavoro si vuole promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro, educare il bambino all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

FINALITÀ:

- Promuovere l'amore per la lettura.
- Comprendere che il leggere è un'attività adatto anche per socializzare, oltre che per capire e conoscere, e per vivere momenti di svago e di immaginazione
- Favorire l'apprendimento della lingua italiana per facilitare l'inclusione, l'inserimento e la socializzazione degli alunni stranieri.
- Sviluppare la creatività.

OBIETTIVI:

- Promuovere la lettura creativa, stimolando curiosità e piacere per la lettura.
- Far cogliere il "leggere" come attività utile nelle pratiche sociali, per capire e per conoscere, ma anche come momento per immaginare e divertirsi.
- Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione intesa non solo come accettazione e rispetto delle idee, ma anche dei valori delle altre culture.
- Progettare una serie di letture guidate per gustare il testo, cogliere i significati e identificarsi nei personaggi.

MODALITA' DI CONDUZIONE

Per una didattica trasversale a tutte le discipline si è pensato di lasciare liberi gli insegnanti di individuare tematiche inerenti al lavoro e alle attività svolte durante l'anno nelle diverse discipline. Tali attività serviranno agli alunni ad ampliare e approfondire le loro conoscenze attraverso la lettura, lo studio, il gioco, il disegno, la musica e la drammatizzazione. I bambini

più piccoli verranno coinvolti con proposte legate alla lettura, all'ascolto e all'analisi delle fiabe attraverso il supporto audiovisivo, realizzato interamente dalle referenti con la collaborazione delle colleghe del progetto "scuola digitale" e/o letture all'aperto condotte dalle stesse.

Ogni testo preso in considerazione verrà successivamente arricchito da disegni realizzati in classe dai bambini con la supervisione delle proprie insegnanti.

RISORSE UMANE

Tutti i docenti dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI

- Amare l'oggetto "libro".
- Acquisire l'abitudine alla lettura.
- Arricchire il patrimonio lessicale e culturale.
- Valorizzare la diversità culturale attraverso la conoscenza degli usi, dei costumi e delle tradizioni del luogo in cui si vive.
- Scambio costruttivo di esperienze.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso il monitoraggio di fine quadrimestre e di fine anno per la valutazione e l'efficacia del progetto si terrà conto:

- osservazioni di comportamenti effettuati dagli insegnanti all'interno delle proprie classi;
- analisi degli interventi dei bambini nell'ambito di conversazioni guidate dagli insegnanti delle rispettive classi;
- partecipazione dei docenti e dei giudizi espressi nell'ambito di lavoro e nei momenti di verifica delle attività svolte

❖ PROGETTO:

Noi e le feste: Il Santo Natale e la Santa Pasqua.

(Per il corrente anno scolastico, il progetto Noi e le feste potrà essere realizzato qualora ci fossero le condizioni ottimali che ne permettano la sua attuazione)

PREMESSA

La festa è un atto comunitario, momento essenziale dell'esistenza umana, prodotto dalla civiltà. Essa rivela un popolo, un'epoca, una cultura. Occasione per ritrovarsi insieme e

vivere il senso di appartenenza ad una comunità che condivide: speranze, sofferenze, gioie e impegni.

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e di nuove conoscenze con le quali gli alunni hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti della loro vita, conoscere tradizioni e usanze della loro cultura.

E', infatti, molto importante conoscere l'ambiente culturale, le sue tradizioni e partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della comunità. La Carta dei valori della Cittadinanza e dell'Integrazione, approvata con Decreto del Ministro dell'Interno, il 23 aprile 2007, afferma che il segno o il simbolo religioso non può essere mai uno strumento di offesa per chi ha un'altra fede. Esso costituisce un mezzo che esprime la diversità e può arricchire gli altri interlocutori e viceversa. Se in un Paese esistono tradizioni culturali legate a festività religiose, nella scuola o in altri ambienti educativi, volerle eliminare intaccherebbe quella ricchezza multiculturale che invece si vuole tutelare e promuovere. Vivere quindi momenti di festa con la scuola significa aprirsi al territorio e condividere opportunità di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità nei suoi aspetti multiculturali. Da una laicità neutrale dello spazio pubblico si propone il diritto alla differenza, che suppone invece forme di riconoscimento pubblico delle differenti identità culturali, religiose o etniche, coesistenti all'interno dello stesso territorio. Occasione di accoglienza e riconoscimento della diversità che suppone il superamento della diffidenza rispetto al diverso. La laicità che include tutte le istanze facendole coesistere in modo armonioso.

REFERENTE D' ISTITUTO: Ins.te Manconi Pietruccia (Primaria Arzachena)

GRUPPO DI PROGETTO: Bianco Antonia (Primaria Arzachena), Milia Marina Franca (Primaria Abbiadori-Arzachena), Olia Piera Rita (Infanzia Porto Cervo), Di Bernardo Antonio (Secondaria Abbiadori), Asara Paola Agnese (Secondaria Abbiadori).

DESTINATARI:

Tutti gli alunni che liberamente scelgono di partecipare con previa autorizzazione delle famiglie.

SCHEDA FINANZIARIA			
Risorse umane interne alla scuola- ore NON insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore

Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Risorse umane interne alla scuola- ore insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Acquisti			
Descrizione		quantità	
Materiali vari di facile consumo		200,00**	

* Secondo quanto stabilito in contrattazione d' Istituto

** Fondi stanziati dal comune di Arzachena

ATTIVITÀ

Noi e le feste

Rievocazione del Santo Natale e della Santa Pasqua con letture di brani evangelici, riflessioni, messaggi di amore, pace, speranza, bontà e fratellanza. Poesie, filastrocche, canti, drammatizzazioni, attività grafico-pittoriche e laboratoriali.

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE

- Favorire il recupero delle proprie radici culturali - religiose e delle tradizioni del territorio
- Favorire un processo di continuità orizzontale con le componenti educative e culturali del territorio
- Favorire lo sviluppo della creatività, delle capacità progettuali e di scelta, di partecipazione a imprese comuni, di sviluppo di competenze trasversali e metacognitive, della socializzazione e della capacità di assumersi responsabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Condividere esperienze di gioia, di serenità e di solidarietà

- Lavorare in gruppo, progettare insieme e imparare a valorizzare la collaborazione e la condivisione di regole e valori
- Conoscere la propria realtà territoriale e i simboli legati alle tradizioni del proprio paese.
- Promuovere il pieno sviluppo della persona accompagnando gli alunni nell'elaborazione del senso della storia (umana, sociale, religiosa) e della propria esperienza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Vivere momenti di festività del Santo Natale e della Santa Pasqua.
- Condividendone la preparazione e la realizzazione con tutta la scuola.
- Scoprire il significato religioso della festa del Natale e della Pasqua.
- Scoprire il significato simbolico del Santo Natale e della Santa Pasqua, come rievocazione artistica, ma anche come rappresentazione di importanti valori universali, la sacralità della vita nascente, della maternità e della paternità, e della famiglia, collegato alle tradizioni del territorio e confrontarle agli avvenimenti attuali con quelli del passato.
- Condividere momenti di festa nella famiglia e nella scuola.
- Dare alla parola tradizione un significato non di mero attaccamento al passato o di chiusura ad ogni cambiamento, ma, l'atto di affidare agli alunni un patrimonio prezioso della conoscenza e delle tradizioni, perché essi lo arricchiscano e lo affidino a loro volta a coloro che seguiranno.
- Sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile
- Educare alla pace e alla fratellanza.
- Favorire la ricerca personale.
- Offrire momenti di lavoro di gruppo.
- Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare".

TEMPO DI RIFERIMENTO: periodo che precede il Natale e la Pasqua durante l'orario scolastico

Le insegnanti organizzano le attività specifiche un mese prima degli incontri previsti per le festività di Natale e di Pasqua. Per la preparazione si richiederà la collaborazione delle

insegnanti titolari di sezione e di classe, e delle famiglie, per accompagnare gli alunni durante le uscite.

Questi momenti di incontro comunitario prevedono la partecipazione di sacerdoti, Vescovo e Autorità.

TEMPO DI REALIZZAZIONE:

I giorni previsti per le rappresentazioni verranno comunicati, dopo aver preso accordi con i sacerdoti delle rispettive parrocchie.

Arzachena nella chiesa di Arzachena Santa della Neve

Abbiadori nella chiesa di Porto Cervo Stella Maris.

MATERIALI E STRUMENTI

Materiale di facile consumo, strumenti audiovisivi, addobbi.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

Per gli alunni e gli insegnanti dei plessi di Abbiadori e Porto Cervo, gli spostamenti saranno garantiti dal servizio scuolabus preventivamente prenotato. Per gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria di Arzachena, gli spostamenti saranno effettuati a piedi, con il supporto del personale ATA, genitori e Vigili Urbani e Protezione Civile. Per gli alunni che non parteciperanno all'uscita, verrà garantita regolare attività didattica Alternativa alla RC

DISCIPLINE COINVOLTE

Religione Cattolica, Italiano, Arte e Immagine, Musica, Storia, Tecnologia, Educazione fisica, Ed. Civica , Geografia.

COMPETENZE ATTESE

- È capace di distinguere feste familiari, civili e religiose.
- È in grado di cogliere nel suo ambiente esperienze di comunità.
- Utilizza alcuni contenuti dell'esperienza religiosa come risorsa per orientarsi nelle esperienze di vita.
- Sa collocarsi nell'ambiente che lo circonda, riconoscono i principali significati e l'origine biblica di feste religiose, celebrazioni liturgiche di luoghi sacri e di rilevanti opere d'arte cristiane.

METODOLOGIA:

Proposta di coinvolgimento
Dubbio evolutivo
Avvio della ricerca
Fonte religiosa ed altre fonti
Elaborazione della risposta (ricaduta educativa)

VALUTAZIONE:

Scoprire se gli alunni sono capaci di riconoscere il significato, profondo, del Natale e della Pasqua. Inoltre se sono in grado di trarre motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, sociale, comunitaria e religiosa. Quale risorsa fondamentale per orientarsi nelle personali esperienze di vita.

❖ DENOMINAZIONE PROGETTO:

UNA SCUOLA A COLORI

PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVE R.C

Premessa

La scuola oggi è un'istituzione in cui si mescolano i colori del mondo, le lingue, i sapori della tavola, gli abiti e le tradizioni. Resta, tuttavia, sempre un confine invisibile che impedisce la piena accettazione dell'altro. L'educazione interculturale che si propone come materia alternativa alla religione cattolica intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre. Proprio in virtù di tale visione il team docente dell'Istituto Comprensivo 2, intende trattare temi inerenti la conoscenza reciproca, l'amicizia, il rispetto, i diritti e doveri per promuovere una convivenza pacifica fondata sulla reciproca solidarietà e contribuire pertanto alla formazione integrale e armonica dell'alunno. Il progetto si profila come in intervento formativo ed educativo che mira alla valorizzazione della diversità, patrimonio culturale universale.

Le attività saranno il tramite attraverso le quali gli alunni manifesteranno la loro personalità e condivideranno le proprie esperienze. Sarà un percorso utile e necessario per migliorare la crescita della loro autostima, abituandoli a riconoscere e vincere sin dalla scuola primaria pregiudizi e stereotipi legati alla paura del diverso.

FINALITÀ

Le finalità del progetto sono:

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali.

Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.

Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

Obiettivo formativo.

Favorire un processo di integrazione all'interno della scuola e quindi della società nel rispetto dell'individualità e della diversità.

Competenze

- Rispettare sé stesso e gli altri;
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;
- Interagire positivamente con gli altri e con l'ambiente in cui vive.
- Essere capaci di collaborare;

Abilità

- Potenziare la “consapevolezza di sé”.
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Manifestare le proprie esigenze personali.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Acquisire la capacità di discutere e confrontarsi per conoscersi.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.
- Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori.
- Riconoscersi come soggetti di diritti/doveri (individuali e collettivi).
- Riconoscere le proprie radici familiari, sociali, culturali.
- Riconoscere le necessità “primarie” di ogni individuo.
- Riconoscere l'importanza delle leggi

Contenuti

- La conoscenza della propria identità,
- Rappresentazione iconica di fatti ed esperienze personali.
- I diritti e doveri dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini;
- Tradizioni, costumi, usi, giochi dei rispettivi luoghi di origine.
- La pace, la solidarietà e la tolleranza.

Metodi e soluzioni organizzative

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC.

Il materiale didattico utilizzato sarà:

- strumenti multimediali
- schede
- materiale di facile consumo;
- favole, racconti, poesie.

Attività che consentono la.....

- Manifestazione dell'identità personale e culturale.
- Valorizzazione delle origini (piatti tipici, indumenti, mode, case, feste, ricorrenze) come fonte di condivisione e confronto.
- Scoperta di regole comuni nei diversi vissuti (Regole in famiglia, a scuola, nei giochi e confronto per superare pregiudizi e stereotipi).
- Il rispetto e la cura dell'ambiente in cui vivono.
- Sensibilizzazione alla pace, alla tolleranza, e al rispetto delle culture altre.

Destinatari.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto di Arzachena 2 che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica nel rispetto dell'età dei singoli alunni.

Risorse Umane

Tutti i docenti di A.A.R.C

Verifiche e Valutazione

Per le verifiche e la valutazione si terrà conto dell'interesse, della partecipazione, del coinvolgimento, dell'attenzione, della creatività e del modo di relazionarsi nel gruppo.

Le modalità e gli strumenti di verifica a cui si intende far ricorso sono:

- Osservazione diretta
- Osservazione comportamentale
- Relazioni orali
- Lavori individuali

La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

❖ DENOMINAZIONE PROGETTO:

Il Mondo dei Piccoli

“Ready steady go!”

COORDINATRICE E RESPONSABILE DEL PROGETTO: Derosas Antonella

DESTINATARI: Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia di Porto Cervo.

SCHEDA FINANZIARIA			
* Secondo quanto stabilito in contrattazione d' Istituto			
Risorse umane interne alla scuola- ore NON insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
			--
Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Esperto esterno	Da individuare con bando	Insegnamento inglese scuola infanzia	
Risorse umane interne alla scuola- ore insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Acquisti			
Descrizione		quantità	
Materiale facile consumo		300	

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO:

La conoscenza della lingua inglese non è soltanto funzionale alla comunicazione tra cittadini di paesi diversi ma essa consente attraverso un percorso didattico appropriato, di aprire le nuove generazioni al mondo culturale anglosassone, favorendo lo sviluppo di una generale disponibilità al confronto e al dialogo tra culture, il rispetto dei pluralismi vissuti come

arricchimento, all'interno del quale la diversità è vissuta con curiosità e come modalità di valorizzazione dell'intera comunità.

L'apprendimento della lingua straniera, di conseguenza è, allo stesso tempo, fine e mezzo del percorso formativo: **fine**, perché saper comunicare in lingua straniera è una competenza chiave del cittadino del terzo millennio; **mezzo**, perché rappresenta uno strumento per educare alla multiculturalità mettendo in contatto i bambini della scuola italiana con un'altra cultura, con un altro mondo avente abitudini e stili di vita differenti, favorendo la formazione di personalità aperte al dialogo e al confronto.

L'obiettivo principale dell'apprendimento di una nuova lingua è quello di creare familiarità con i suoni, il suo flusso di parole e il suo ritmo. Strettamente collegato ad esso è la memorizzazione di gruppi di parole ed espressioni semplici ma efficaci dal punto di vista comunicativo che facciano da fondamenta ad un apprendimento futuro più articolato.

FINALITA':

Insegnare una lingua straniera significa dare a ciascun bambino la possibilità di costruirsi una propria identità sociale e culturale attraverso la scoperta delle altre culture, la riflessione sulla propria e la promozione di valori quali la tolleranza e il rispetto degli altri.

L'apprendimento di una lingua straniera favorisce lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e di apprendimento; le abilità comunicative, inoltre, potenziano le competenze sociali, accrescono la fiducia in se stessi, offrono molteplici opportunità professionali.

OBIETTIVI:

Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;

Interagire in brevi scambi dialogici comprendendo ed eseguendo semplici canzoni;

Scoprire suoni, segni e parole nuove, pronunciati in una lingua diversa da quella materna;

Prendere coscienza di un altro codice linguistico, acquisendo capacità di comprensione e produzione;

Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.

RISULTATI ATTESI:

Acquisire abilità linguistiche attraverso strategie ludiche in situazioni comunicative reali;

Promuovere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una lingua straniera;

Favorire le capacità di ascolto;
Sviluppare le capacità di memorizzazione e concentrazione;
Favorire lo spirito di collaborazione; Conoscere alcune parole in lingua inglese (presentazione di sé, forme di saluto, i colori, numeri da 1 a 10; identificare alcuni animali, e alcuni giocattoli)
Riconoscere e identificare i membri della famiglia;
Riconoscere e identificare alcune parti del corpo;
Comprendere semplici comandi (es. stai seduto, stai in piedi);
Recitare canzoni e filastrocche;
Riconoscere la bandiera inglese;

STRUMENTI E MATERIALI:

Si prevede l'utilizzo di materiale vario (cartaceo, audio e video, l'uso di pupazzi, libri di storie, flashcards e storycards, giochi strutturati e non, materiale di facile consumo)

MODALITA' DI CONDUZIONE:

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua inglese affinché i bambini vengano stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione (attività di role-play e attività di Total Physical Response).

Si darà inoltre particolare importanza all'acquisizione di un sempre più ampio patrimonio lessicale attraverso la conversazione, l'uso di immagini, canzoni, filastrocche e schede didattiche.

SPAZI: Sezione e salone.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Osservazione sistematica e raccolta continuativa di informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità programmati in cui il bambino analizza e interiorizza l'esperienza svolta.

DOCUMENTAZIONE:

Si prevede la realizzazione di un lapbook per i bambini di 5 anni.

❖ DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

Scuola SICURA

Attività di prevenzione e cultura della Sicurezza

Coordinatori Sicurezza

Scuola Primaria: Malu Adriana

Scuola dell'Infanzia: Derosas Antonella

Scuola Primaria Abbiadori: Dedola Maria Antonietta

Scuola Secondaria: Cossu Gigliola

DSGA di Istituto, RLS di Istituto, RSPP, medico competente ed eventuali altre figure specifiche di supporto.

Attività di prevenzione e formazione con gli alunni; attività obbligatorie previste dal D.Lgs 81; formazione sulla sicurezza di tutto il personale

SCHEDA FINANZIARIA			
Risorse umane interne alla scuola- ore NON insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Coordinatori Emergenza	(Vedi allegato H)	Coordinatori Emergenza	*
Addetti Emergenza e Addetti Primo (Vedi allegato H)	(Vedi allegato H)	Addetti al servizio di protezione e prevenzione	*
Addetti al Controllo Anti-Fumo	Malu Adrina Vargiu Lorenza Erriu Maria Luigia Boi Antonella Cossu Gigliola Derosas Antonella Pintus Maddalena Tirria Paolo	Addetti al Controllo Anti-Fumo	*
Formatori Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
RSPP	Ing. Pinna Maurizio	Formazione sicurezza	12
RSPP	Ing. Pinna Maurizio	Formazione antincendio	8
Medico formatore	Esperto da individuare	Formazione primo soccorso	16
Risorse umane interne alla scuola- ore no insegnamento per formazione			

Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Acquisti			
Descrizione		quantità	

* Secondo quanto stabilito in contrattazione d' Istituto

❖ PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

L'Istituto Comprensivo 2 Arzachena è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale di insegnanti nei percorsi formativi per i seguenti ambiti:

- **SFP** (Scienze della Formazione Primaria)
- **TFA** (Tirocinio Formativo Attivo)
- **TFA** Sostegno

Il tirocinio rappresenta un'innovazione che ridefinisce profondamente l'impianto metodologico della formazione universitaria volta a formare "competenze", intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professionalità.

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Pertanto l'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole.

Il principale obiettivo del percorso di tirocinio è quello di fornire un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; interagendo all'interno di uno spazio operativo articolato, lo studente avrà l'opportunità di coniugare i saperi e le conoscenze teoriche con le metodologie didattiche, sviluppando quelle competenze indispensabili per maturare una propria identità professionale.

I tirocinanti affiancheranno il corpo docente nelle seguenti macro aree di intervento:

- organizzazione della scuola e rapporti con il contesto;
- procedure, competenze e responsabilità per la progettazione e la valutazione;
- azione di insegnamento e lavoro d'aula.

FINALITÀ

Il Tirocinio diretto è fissato in 150 ore distribuite in almeno 5 mesi e sarà avviato presumibilmente entro la seconda metà del mese di ottobre. Come previsto dalla normativa, un docente con funzioni di tutor accogliente avrà il compito di orientare il tirocinante in rapporto alle attività didattiche e all'organizzazione scolastica, accompagnando e monitorando anche l'inserimento del tirocinante in aula. Di norma, il tutor accogliente è individuato fra coloro che prestano servizio presso l'istituzione scolastica sulla base della disponibilità, del curriculum e con incarico di insegnamento per non meno di 5 anni al fine di:

- sviluppare autoconsapevolezza e coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente;
- conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche.
- favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività di tirocinio permettono ai tirocinanti di:

- acquisire consapevolezza del ruolo e della funzione docente;
- osservare e riflettere sul contesto scolastico in una dimensione metacognitiva e metacomunicativa;
- gestire un intervento didattico tenendo conto delle molteplici variabili implicate;
- progettare percorsi didattici rispondenti ai reali bisogni educativi degli alunni di riferimento;

- promuovere lo sviluppo di un clima sociale positivo, favorendo sinergici scambi positivi;
- sviluppare un habitus di ricerca e di auto-progettazione professionale;
- organizzare una classe inclusiva facendo riferimento alla metodologia e agli strumenti della pedagogia speciale e della didattica innovativa.

METODOLOGIE FORMATIVO-DIDATTICHE

- **modelling**: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro;
- **coaching**: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback;
- **scaffolding**: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse;
- **fading**: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante.

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO

Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: tirocinio diretto, nella istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, e tirocinio indiretto, di riflessione sull'esperienza realizzata.

Esso si articolerà in due fasi:

- la prima di carattere osservativo-riflessivo;
- la seconda di tipo collaborativo-operativo.

Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura ospitante, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare gli insegnanti impegnati nelle diverse attività.

Fase di accoglienza, inserimento

- conoscenza tra tirocinante e tutor-staff e degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola;
- conoscenza del PTOF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica;
- conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori;
- conoscenza delle attività progettuali della scuola.

Nella seconda fase, interverrà in classe, per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo.

Fase di osservazione e orientamento

- osservazione dei “fondamentali” della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle tecniche didattiche;
- osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell'autonomia;
- osservazione delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale dei docenti.

Infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento di insegnamento-apprendimento da realizzare in classe.

Fase di progettazione e attuazione

- progettazione/collaborazione alla stesura del piano di lavoro didattico annuale e/o di eventuali progetti disciplinari;
- partecipazione alla stesura degli eventuali PEI e/o PDP;
- programmazione, in collaborazione con il docente, di unità di apprendimento disciplinare;
- sperimentazione di tecniche didattiche alternative, anche con l'uso di specifici strumenti didattici quali LIM, PC, Videoproiettore, Web, Laboratori...;
- riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento;
- collaborazione nella conduzione della classe, nella didattica e nella fase valutativa.

PATTO FORMATIVO

Il tutor deve:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante ad avere un atteggiamento riflessivo;

- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa.

Il tirocinante deve:

- seguire le indicazioni del tutor e dei docenti tutti, fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui verrà a conoscenza;
- rispettare il regolamento della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Tipologia di attività	Descrizione
Approfondimento e organizzazione dei documenti scolastici e attività di programmazione	PTOF di Istituto Programmazione: <ul style="list-style-type: none"> - dipartimento disciplinare - consiglio di classe/interclasse/intersezione - individuale - alunni con disabilità Verbali inerenti il percorso della classe con particolare riferimento a quello di inizio d'anno e degli scrutini Griglie di valutazione delle discipline e della condotta Modello di certificazione delle competenze Esame di Stato: <ul style="list-style-type: none"> - normativa di riferimento
Organi collegiali e altre modalità di partecipazione alla vita scolastica da parte delle diverse componenti della comunità educante	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> - del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe/interclasse/Intersezione - del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva - dell'Organo di Garanzia - del Comitato di valutazione dei docenti - dell'Assemblee di Classe e di Istituto - dell'Assemblea dei genitori Le Funzioni Strumentali: <ul style="list-style-type: none"> - la funzione e le tipologie I progetti nella scuola: <ul style="list-style-type: none"> - strutturazione e finalità I Dipartimenti disciplinari:

	- finalità, compiti, organizzazione e tipologie
Esame dei libri di testo	Esame corrispondenza tra Indicazioni Nazionali, programmazione di Dipartimento e testi proposti Coerenza dei libri di testo con le scelte metodologiche e didattiche contenute nel POF Approfondimento dei testi adottati in merito alle strategie didattiche perseguibili
Partecipazione alle attività in aula	Collaborazione nella conduzione della classe e nella didattica (spiegazioni, verifiche, ...) Approfondimenti metodologici in merito all'uso di specifici strumenti didattici (LIM, PC, Videoproiettore, Web, Laboratorio, ...)
Attività funzionali all'insegnamento	Collaborazione nella preparazione delle lezioni Collaborazione nella preparazione delle verifiche Collaborazione nella preparazione dei compiti

ORDINE DI SCUOLA: Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Tutor Coordinatore: Collaboratore Vicario

Tutor organizzatori: i docenti a tempo indeterminato dell'Istituto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e che hanno dato disponibilità alle attività di tutoraggio

DESTINATARI: I docenti in servizio presso l' Istituto scolastico e/o chi ve ne faccia richiesta entro i termini previsti per legge e dalle convenzioni universitarie.

TEMPI: stabiliti come da normativa vigente

Il tirocinio si effettuerà nel corso dell'anno scolastico 2022/2023

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:

-**Dirigente scolastico** che orienta e gestisce i rapporti con il Tutor dei Tirocinanti, i tirocinanti stessi e gli insegnanti coinvolti nel progetto; provvede all'accoglienza del gruppo dei tirocinanti attraverso un primo incontro di presentazione della scuola e degli altri tutor assegnati ciascuno per lo svolgimento del tirocinio e l'organizzazione dell'attività

-**Tutor**

-**Tirocinante:**

- **docenti di classe/sezione della scuola**

METODOLOGIA

L'orientamento di ricerca pedagogica al quale il tutor farà riferimento lungo tutto il percorso formativo sarà quello della ricerca-azione in cui avviene una comunicazione simmetrica tra i protagonisti.

Tale modello vede l'insegnante come ricercatore, l'insegnante che riflette sulla propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, che attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.

LUOGHI

Scuola – Classe – Laboratori - Territorio

TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Il tirocinante sarà affiancato sempre dall'insegnante specializzato "insegnante-tutor" che lo guiderà nelle osservazioni e lo accompagnerà per tutto il percorso formativo-pratico.

Sarà previsto un incontro tra il Dirigente Scolastico, i tutor e tutto il gruppo dei tirocinanti per visionare la documentazione in possesso della scuola (DF, PDF, PEI, PDP) e per discutere di eventuali problematiche incontrate e sull'andamento generale della pratica di tirocinio.

Lo scambio di idee informazioni e soprattutto di esperienze tra i tirocinanti e gli stessi tutor creerà un ambiente altamente riflessivo e formativo dove ripensare la pratica didattica alla luce di osservazioni e punti di vista differenti che emergeranno nella discussione.

Va sottolineato infatti che per formarsi nella pratica professionale non è sufficiente immergersi nella realtà della scuola, sia pure sotto l'attenta guida dei tutor, ma è necessario che il tirocinio si caratterizzi quale esperienza fortemente riflessiva, superando ogni possibile rischio di isolamento nella sola pratica didattica.

Nello stesso tempo il tirocinio di questo tipo orientato alla formazione di docenti specializzati nell'area del sostegno, costituisce anche un'occasione per gli studenti-tirocinanti per valutare a che punto è la scuola italiana sul caldo tema di inclusione, quindi riflettere insieme a studenti e insegnanti sulla qualità della scuola stessa e nel contempo sulle eventuali problematiche ad essa connesse.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il tirocinante sarà affiancato sempre dall'insegnante specializzato "insegnante-tutor" che lo guiderà nelle osservazioni, lo accompagnerà per tutto il percorso formativo-pratico.

La valutazione avverrà in itinere con relazione finale e/o come richiesto dagli organi competenti.

AREA 2

(inclusione, recupero delle difficoltà di apprendimento e prevenzione del disagio per il miglioramento degli esiti)

- **PROGETTO: Insieme si può**

Azione 1: Costruiamo reti L. 104/92

Azione 2: Disturbi specifici di apprendimento L. 170/10: SCREENING

Azione 3: Tutti per uno, uno per tutti L. 104/92, L. 170/10, difficoltà e disagio.

Azione 4: Progetto training visivo

Azione 5: Progetto di SCREENING: aggancio visivo -coordinazione-motricità per i bambini delle classi terze della Scuola Primaria

Azione 6: Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Azione 7: Acquisto di “MATERIALI E KIT DIDATTICI” per alunni con B.E.S.

❖ **Azione 1: COSTRUIAMO RETI**

ORDINE DI SCUOLA: Infanzia – Primaria - Secondaria 1° grado

RESPONSABILI: Ins.te Barbarossa Francesca (Funzione Strumentale all'inclusione - L.104 e difficoltà/disagio)

MOTIVAZIONI

Il progetto prevede attività di insegnamento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, attività funzionali all'insegnamento e attività di formazione. Si propone, infatti di intervenire in modo propositivo prevedendo sostegno, consulenza e formazione e attivando una serie di sinergie con le risorse presenti nel territorio, non solo a livello scolastico, ma partecipando a qualsiasi tipo di attività finalizzata ad una efficace inclusione di qualità.

COMPITI DEL COORDINATORE

Progettazione, monitoraggio delle fasi di attuazione, controllo della produzione dei materiali, verifica e valutazione finale, coordinamento interno alla scuola.

COMPITI DEL GRUPPO DI PROGETTO

1. Progettazione.
2. Monitoraggio delle fasi di attuazione.
3. Coordinamento delle figure interne ed esterne alla scuola coinvolte nel progetto.
4. Valutazione finale.
5. Progettazione e realizzazione di incontri di formazione e consulenze con specialisti esterni alla scuola.
6. Produzione di materiali di sintesi per il sito scolastico.

DESTINATARI

- Alunni tutelati dalla L.104/1992 del nostro Istituto (attualmente n. 32).
- Alunni in fase di certificazione L.104/1992.

- Tutti i docenti di sostegno e docenti di classe.
- Tutti i collaboratori scolastici.

TEMPI: Novembre 2022 – Maggio 2023

FINALITA'

- Promuovere lo sviluppo unitario della Persona.
- Operare in rete condividendo un percorso formativo unitario.
- Accogliere le richieste delle famiglie.
- Potenziare una reale inclusione.
- Garantire una maggiore partecipazione in situazioni scolastiche ed extrascolastiche.
- Accrescere la formazione del personale docente e dei collaboratori scolastici.

OBIETTIVI

- Lavorare in rete con le figure che si relazionano all'alunno con L.104/92 per una progettazione concertata.
- Assicurare la presenza di un supporto e di una figura di affiancamento durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate.
- Promuovere attività di formazione del personale docente e A.T.A.
- Garantire supporto durante le attività scolastiche, anche in orari extracurricolari e in ambienti extrascolastici.

MODALITA' DI CONDUZIONE

Coordinamento attività di insegnamento per recupero e potenziamento degli alunni con L. 104/92 e/o in fase di certificazione durante le attività scolastiche e/o in orario extrascolastico.

RISORSE UMANE

Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, assistenti, genitori, collaboratori scolastici, enti territoriali, professionisti FKT.

RISULTATI ATTESI

- Maggiore partecipazione e coinvolgimento dei bambini con 104/92 e in fase di certificazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Miglioramento della qualità dell'inclusione.
- Miglioramento della formazione del personale scolastico (docente e ausiliario).

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Registrazione delle presenze delle diverse attività.
- Incontri con cadenza bimestrale/trimestrale fra tutte le figure scolastiche ed extrascolastiche che interagiscono con il bambino con disabilità.
- Verifica finale con resoconto scritto.

❖ **Azione 2: “D.S.A.: Screening”**

MOTIVAZIONI DELL’INTERVENTO:

I Disturbi specifici di Apprendimento si manifestano come una difficoltà significativa nell’automatizzazione dei processi della lettura, scrittura e calcolo e costituiscono un fattore di rischio elevato di insuccesso scolastico e in ultima analisi di disagio esistenziale.

L’identificazione precoce dei fattori di rischio e l’attivazione tempestiva di percorsi didattici mirati permettono una riduzione significativa delle conseguenze negative di tali disturbi sullo sviluppo armonico del soggetto.

SCUOLE COINVOLTE:

Infanzia - Primaria.

COORDINATORI:

Per la conduzione dell’attività si richiede l’intervento di un esperto esterno alla scuola che sarà supportato nel coordinamento del progetto dalle Funzioni Strumentali L. 170/10 e difficoltà/disagio.

COMPITI DEL GRUPPO DI PROGETTO E COORDINAMENTO

Compiti delle Funzioni Strumentali L. 170/10 e difficoltà/disagio: progettazione, monitoraggio delle fasi di attuazione, controllo della produzione dei materiali, verifica e valutazione finale, coordinamento interno alla scuola.

Compiti dell’esperto:

Scuola dell’infanzia: somministrazione individuale delle prove meta-fonologiche, l’elaborazione dei profili individuali, indicazioni delle aree di potenziamento.

Scuola Primaria: somministrazione, correzione e analisi dettagliata delle prove collettive; somministrazione prove individuali di lettura in presenza.

Elaborazione dei dati, profilo individuale e lettere ai genitori.

DESTINATARI:

Screening delle competenze meta-fonologiche: alunni e alunne di cinque anni della scuola dell'infanzia.

Screening area della comprensione e lettura: alunni e alunne delle classi seconde della scuola primaria.

DURATA:

Lo screening verso le competenze meta-fonologiche per l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia rispetterà la seguente tempistica:

1. Entro Gennaio 2023 Screening meta-fonologico, in modo individuale con i bambini di 5 anni
2. Da Febbraio 2023 a maggio 2023: attività di potenziamento svolto dalle insegnanti con i propri alunni, sulla base delle indicazioni e del materiale fornito dall'esperto.

Lo screening nell'area della comprensione e lettura nella sua fase collettiva per le classi seconde della Scuola Primaria rispetterà la seguente tempistica:

1. Gennaio/Febbraio 2023
2. Aprile/Maggio 2023

Una fase finale, tra Maggio - Giugno 2023, di approfondimento per gli alunni che abbiano registrato risultati significativi nelle prime due fasi.

Al termine dello screening, solo per i casi che risulteranno deficitari allo screening, sarà elaborato dallo specialista un profilo individuale di funzionamento dell'alunno e inviato alla famiglia.

FINALITA' GENERALI

Individuare alunni con difficoltà specifiche che possono essere predittive rispetto allo sviluppo di DSA.

Attivare percorsi personalizzati.

Aumentare consapevolezza negli adulti di riferimento del bambino (scuola/famiglia)

Creare un ponte scuola/famiglia/territorio.

OBIETTIVI

SENSIBILIZZAZIONE ("Conoscere per comprendere")

Sensibilizzare il contesto scolastico e le famiglie sul tema dei DSA e conoscere i riferimenti legislativi per la tutela dei DSA

PREVENZIONE ("Riconoscere precocemente")

Individuare gli indicatori di rischio sensibili (scuola d'infanzia);
Individuare i segnali di difficoltà specifica nella scuola primaria;

POTENZIAMENTO (“Dal sapere al saper fare”)

Attivare un percorso di potenziamento nella scuola d'infanzia, elaborato personalmente dall'esperto sulla base dei risultati emersi da ogni profilo dei bambini testati.

Informare gli insegnanti, attraverso i risultati emersi, al fine di intraprendere adeguate misure compensative /dispensative e di potenziamento.

RISULTATI ATTESI

Individuazione precoce di alunni “a rischio” di disturbi dell'apprendimento e potenziare i loro prerequisiti.

Individuazione degli alunni con difficoltà specifiche nell'area meta-fonologica e nell'area della comprensione e della lettura. Presa in carico dei docenti degli alunni segnalati con strategie didattiche adeguate.

Crescita di consapevolezza nelle famiglie in merito alle difficoltà incontrate dagli alunni.

MODALITA' DI CONDUZIONE

Per la scuola dell'infanzia lo screening riguarderà le competenze meta- fonologiche, con potenziamento delle aree carenti nel periodo successivo.

Nella Scuola Primaria lo screening interesserà l'area della comprensione nelle classi seconde; l'area della lettura verrà approfondita per i casi emersi come deficitari nella comprensione. Per la conduzione dell'attività si richiede l'intervento di un esperto esterno alla scuola che sarà supportato dalle Funzioni Strumentali L. 170/10 e difficoltà/disagio

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione dell'azione di screening è attuabile nel corso dell'anno scolastico successivo alla somministrazione e scaturisce dal confronto tra i risultati dello screening con gli eventuali approfondimenti diagnostici, dalla rilevazione dell'interessamento delle famiglie, dalla registrazione dell'attivazione di percorsi didattici personalizzati.

TEMPI Gennaio/Giugno 2023

❖ Azione 3: TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

GRUPPO di PROGETTO E COORDINATORE

Insegnanti Daniela Corso, Loredana S. Musu (Funzione strumentale all'inclusione - L. 170/10 e difficoltà/disagio), Francesca Barbarossa (Funzione strumentale all'inclusione - L.104/92 e difficoltà/disagio).

A. ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA MIRATA ALL'INCLUSIONE.

-Scuola Infanzia – Scuola Primaria Arzachena- Abbiadori: attività di recupero e potenziamento/inclusione curricolare/extracurricolare con esperto esterno.

-Scuola Secondaria di primo grado: "Incontri musicali", attività di recupero e potenziamento/inclusione curricolare/extracurricolare con esperto esterno.

-Scuola Primaria Abbiadori: laboratorio teatrale "Siamo tutti spett...attori" per tutte le classi della scuola primaria di Abbiadori. Per la conduzione dell'attività si richiede l'intervento di un esperto esterno alla scuola che sarà supportato nel coordinamento del progetto dalle Funzioni strumentali L.170/10.

COMPITI DEL GRUPPO DI PROGETTO E COORDINAMENTO

Progettazione, monitoraggio delle fasi di attuazione, controllo della produzione dei materiali, verifica e valutazione finale, coordinamento interno alla scuola.

DESTINATARI

Docenti di tutti gli ordini di scuola.

Studenti dell'istituto, alunni e alunne con BES tutelati da L.170/10, L.104/92, in attesa di certificazione, con difficoltà scolastiche, con disagio.

TEMPI: Anno scolastico 2022/2023

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il contesto di apprendimento nel quale operiamo come docenti ha sempre di più le caratteristiche della complessità e della differenza, possiamo senz'altro parlare di classi ad abilità differenziate all'interno delle quali è a volte difficile attuare interventi davvero rispondenti all'intera gamma di esigenze rilevate. Diventa necessario quindi far confluire competenze e professionalità diverse in modo da costituire team, anche estemporanei, di supporto e scambio reciproco che possano operare all'interno dei contesti classe più complessi.

FINALITÀ

Rendere la formazione relativa alla gestione delle classi e degli alunni con Bisogni educativi Speciali un percorso attivo integrato con la pratica didattica quotidiana.

OBIETTIVI

Costruire una rete di figure professionali interne ed esterne con curriculum adeguato che intervengano in situazioni di complessità sia con attività di supporto nelle classi sia che con azioni di consulenza e formazione specifica.

Fornire ai docenti strumenti e strategie didattiche inclusive e nozioni teoriche relative a situazioni specifiche.

Avviare nelle classi coinvolte percorsi di recupero e potenziamento delle competenze delle strumentalità di base (Italiano – Matematica – Lingua Inglese) e attività laboratoriali (Teatro-Musica-Arte) volti a favorire l'inclusione; per gli alunni di cinque anni (ultimo anno della scuola dell'Infanzia) della scuola dell'Infanzia potenziare le competenze meta-fonologiche.

MODALITÀ DI CONDUZIONE

Rilevazione dei casi che richiedono l'intervento attraverso le griglie.

Individuazione di figure con curriculum adeguato, interni e esterni all'Istituto, che diano la disponibilità all'attuazione del progetto.

Pianificazione degli interventi.

Attuazione degli interventi.

RISORSE UMANE

Docenti interni all'Istituto, intervento di esperti esterni.

MEZZI E STRUMENTI

Per il progetto "Incontri musicali" verranno utilizzate le seguenti attrezzature nelle esercitazioni strumentali.

Strumenti a tastiera: pianoforte acustico o digitale, sintetizzatore, tastiera arranger.

Strumenti a corde: chitarra classica, acustica ed elettrica, basso elettrico, archi.

Aerofoni: legni e ottoni.

Percussioni: batteria e conga.

Elettrofoni: drumkit, impianto di amplificazione e registrazione audio.

RISULTATI ATTESI

Crescita delle competenze personali dei docenti in materia di strategie didattiche inclusive.

Attivazione di una rete di supporto e consulenza interna all'istituto.

Valorizzazione delle professionalità interne.

Migliorare i livelli delle competenze delle strumentalità di base degli allievi.

Migliorare le competenze meta-fonologiche dei bambini di cinque anni (ultimo anno della scuola dell'Infanzia)

Favorire l'inclusione educativa di tutti gli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

I docenti delle classi coinvolte in sinergia con la figura specializzata di supporto avranno cura di redigere una breve relazione dalla quale emergerà la situazione iniziale, gli interventi attuati e la situazione finale con registrazione dei risultati conseguiti in relazione all'apprendimento degli alunni e alla formazione dei docenti.

B. Laboratorio teatrale - Scuola Primaria Abbiadori - a.s. 2022/23 ***“Siamo tutti spett...attori”***

INTRODUZIONE

Il teatro da sempre è stato un collante per la nascita di relazioni, confronti e scambi tali da favorire l'inclusione di tutti, senza alcuna discriminazione. Partire dalle scuole primarie nello svolgere la disciplina del teatro è il miglior modo per impostare un lavoro che contribuisca da un lato a fortificare l'autostima di ciascun alunno e dall'altro a facilitare le relazioni con i pari.

“Siamo tutti spett...attori” perché visti gli obiettivi pedagogici del teatro, tutti possono essere coinvolti in prima linea a qualsiasi età (dai 3 ai 100 anni d'età).

Considerate le priorità emerse dal RAV d'Istituto, ovvero migliorare i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali, anche nel laboratorio teatrale si realizzerà un lavoro trasversale ad altre discipline, ma in modo particolare all'Italiano.

DESTINATARI

Classi 1^a - 2^a - 3^aA - 3^aB - 4^a - 5^a della Scuola Primaria di Abbiadori.

COORDINATORI

Per la conduzione del laboratorio si richiede l'intervento di un esperto esterno alla scuola che sarà supportato nel coordinamento delle attività dalle referenti di progetto, ins.ti Daniela Corso e Loredana Musu.

TEMPI/DURATA

Anno Scolastico 2022-2023

Incontri settimanali in orario curricolare. Durata variabile da concordare con i docenti.

OBIETTIVI

- individuare, stimolare le dinamiche a livello personale e di gruppo, al fine di liberare le potenzialità espressive del singolo e del gruppo;
- valorizzare la personalità creativa di ciascun alunno;

- migliorare la capacità di comunicazione attraverso la percezione e l'uso attivo di molteplici linguaggi verbali e non verbali;
- inserire nel gruppo ogni singolo bambino come portatore di espressività personale diversa;
- sviluppare, nei bambini il "senso di gruppo" e di collaborazione;
- utilizzare la comunicazione del teatro per attivare circuiti relazionali che agevolino il dialogo interpersonale e scolastico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

In accordo con i/le docenti si imposterà un lavoro che preveda la realizzazione di tre fasi:

- Laboratorio teatrale;
- Scrittura creativa;
- Messa in scena conclusiva.

Prima di pensare ad uno spettacolo conclusivo, sarà importante impostare inizialmente un laboratorio che preveda la conoscenza di base del teatro attraverso una serie di giochi. Il gioco nel teatro è alla base di tutto e, data l'età dei destinatari, è fondamentale che essi possano partire da uno scambio ludico che preveda l'osservazione di quelle regole, che possono poi tornare utili nelle fasi della crescita.

Programma del laboratorio:

- Conoscenza del gruppo con varie modalità di saluto;
- Conoscenza dello spazio del mondo che ci circonda, dei suoni, dei colori e dei suoi profumi (eventuali attività da svolgersi anche all'aria aperta qualora sia possibile);
- Esercizi e giochi di rilassamento e di respirazione;
- Conoscenza del proprio corpo e di chi ci circonda;
- Giochi di coppia;
- Giochi di gruppo;
- Storia del teatro per bambini e varie modalità di realizzazione scenica (mimo, teatro delle ombre, burattini, etc.)
- Raccontare una storia attraverso il Role Play.

La fase della Scrittura Creativa prevede:

- la realizzazione di disegni o piccole opere volte a far emergere le proprie emozioni e piccole storie di sé;
- sviluppare insieme una storia a partire da una linea guida iniziale, sulla quale l'esperto in collaborazione con i docenti possa redigere il testo teatrale.

La fase conclusiva della Messa in scena:

- in accordo con i/le docenti si metterà in scena un elaborato finale, che potrà essere svolto anche da due classi insieme come conclusione del laboratorio teatrale.

- Le classi quinte realizzeranno un saggio finale più articolato poiché conclusivo del loro ciclo scolastico.

RISULTATI ATTESI

Il teatro nella scuola, nelle esperienze condotte sinora nel plesso della Scuola Primaria di Abbiadori, ha suscitato passione e coinvolgimento. Si prevede, attraverso la diffusione di questa buona pratica didattica, di rafforzare ulteriormente la condivisione, e a lungo termine, di favorire la creazione di una Scuola dove si impari facendo e, soprattutto, dove si pratici concretamente il vantaggio di collaborare rispettando se stessi e gli altri.

C. “Sportello d’Ascolto C.I.A.O.” (Consulenza, Informazione, Ascolto, Orientamento): uno spazio dedicato agli alunni, genitori e insegnanti che desiderano confrontarsi rispetto a tematiche legate alle relazioni, alla scuola o a questioni che provocano difficoltà e disorientamento e che si pone l’obiettivo di individuare possibili modalità di aiuto. Il servizio è offerto gratuitamente dal Comune di Arzachena e sarà condotto da uno specialista..

DESTINATARI: alunni, genitori e insegnanti della scuola Secondaria di Abbiadori.

TEMPI: a partire dal mese di novembre 2022

D. “Come Me Nessuno Mai” Lo scopo del progetto è quello di promuovere il benessere e la salute degli adolescenti del nostro comune attraverso la creazione di spazi di aggregazione che hanno come filo conduttore l’arte, la creatività, la cultura, la musica, lo sport.

DESTINATARI: alunni della scuola Secondaria di Abbiadori.

TEMPI: a partire dal mese di gennaio 2022

E. “Progetto Leon” Il progetto, gratuito, consiste in attività personalizzate a scuola per migliorare l’inclusione dei ragazzi con autismo, attraverso l’ingresso in classe di specialisti che seguono gli alunni per sensibilizzare il gruppo classe sulle tematiche dell’autismo, a cura dell’associazione “Sensibilmente Onlus”.

❖ **Azione 4: “PROGETTO TRAINING VISIVO”**

L’OCCHIO VEDE, IL CERVELLO CODIFICA, IL CORPO SI MUOVE.

PREMESSA 1:

Il metodo SVTA® si basa sulla VALUTAZIONE STRUMENTALE DELLA FUNZIONE VISIVA atta a comprendere come vediamo, in quali abilità visive possiamo eccellere e in quali siamo deficitari. Il non trattamento delle anomalie dei movimenti oculari:

- Può causare difficoltà di apprendimento cognitivo e motorio, rendendo difficoltosa la lettura e la successiva comprensione di un testo, inficiare la qualità di un gesto atto verso un oggetto di interesse, causando stress, stanchezza centrale ed insicurezza.

Una disfunzione visiva:

- Può compromettere il sistema propriocettivo e la consapevolezza del proprio corpo nello spazio oltre a condizionare l'organizzazione delle catene cinetiche fino ai piedi alterando carichi ed appoggi.

Un deficit di convergenza:

- Può causare aumento della frequenza cardiaca, modifica dell'ampiezza e della frequenza dell'elettroencefalogramma, disturbo del volume e del ritmo della respirazione, aumento della pressione sanguigna, modifica elettromiografica del muscolo trapezio, aumento della temperatura della pelle, alterazioni posturali.

Il metodo SVTA® "EDUCAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SENSORI-MOTORIA", rivolta al bambino in età evolutiva, con disturbo del neuro-sviluppo (DSA, ADHD, DCD, disprassia e autismo), ha lo scopo di ottimizzare la performance visuo-cognitiva nella lettura, nella scrittura, nella coordinazione visuo- motoria grezza e fine e nella corretta gestione delle funzioni esecutive, in supporto alle terapie tradizionali. Nello specifico il metodo consiste nell'esecuzione di una serie di esercizi svolti con pannelli di varie dimensioni il cui scopo è proprio quello di allenare gli stimoli visivi e di collegarli direttamente agli stimoli motori.

PREMESSA 2:

La visione è un complesso processo neurologico che ci aiuta a identificare, interpretare e capire ciò che si vede, captando l'informazione visiva e valutandola come base decisionale dei nostri pensieri e delle nostre azioni. Inoltre, la funzione visiva è legata ad altre abilità, tra cui quella linguistica, psicologica, uditiva, di coordinazione motoria e di equilibrio e per tanto influenza vari aspetti dell'essere umano come la sua postura, la manualità fine e la coordinazione.

Avere una buona visione non vuol dire vedere semplicemente 10/10 ma trarre significato da ciò che si vede, la percezione visiva può essere definita come il processo cognitivo dato dall'integrazione tra l'input sensoriale visivo in entrata e l'esperienza acquisita (memoria dell'individuo).

La qualità della funzione visiva dipende in primo luogo dalle abilità visive, gestite dal sistema

nervoso centrale (S.N.C.).

Ad esempio: la capacità di spostare lo sguardo continuamente dal banco alla lavagna dipende dalla corretta organizzazione dei muscoli oculomotori i quali si occupano dei movimenti oculari in particolare della convergenza e della divergenza oltre che dall'accomodazione del cristallino che grazie ai muscoli ciliari permette la messa a fuoco delle immagini alle varie distanze: pur possedendo 10/10 un sistema visivo non organizzato in accomodazione e vergenza faticherebbe a gestire correttamente gli apprendimenti scolastici.

Gli occhi informano il S.N.C. riguardo la posizione dell'oggetto di interesse nello spazio e, in base a questa localizzazione il comando centrale invia i dati per la messa a fuoco dello stesso.

Ogni individuo impara a vedere e sviluppa in maniera differente le sue abilità visuo-percettive a seconda delle esperienze compiute. Questo perché la visione è un processo che si potenzia e si apprende fin dalla nascita attraverso le interazioni con l'ambiente. La visione, quindi, non è un sistema ottico statico, rigido e meccanico ma bensì, un processo attivo e dinamico che risponde alle interazioni dell'organismo con il suo ambiente.

PROGETTO: IL METODO SVTA® AL SERVIZIO DELLO SPORT E DELL'APPRENDIMENTO

PERIODO DI ATTIVITÀ: Durante l'anno scolastico

CLASSI COINVOLTE: Scuola primaria di Arzachena e di Abbiadori

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti.

DESCRIZIONE PROGETTO

Nella crescita di un bambino/ragazzo è importante ricordare che oltre l'80% delle informazioni per un facile apprendimento passano attraverso il canale visivo. Nella stragrande maggioranza i muscoli del nostro corpo si muovono dopo aver ricevuto un segnale visivo. Anche lo sviluppo delle abilità cognitive è strettamente legato allo sviluppo delle tappe motorie, gli schemi motori dinamici si sviluppano attraverso la visione, in particolare tutte le abilità coordinative (come la scrittura) hanno un elevato interessamento delle abilità visive. Attraverso l'allenamento delle abilità-visive si prepara il bambino/ragazzo a ricevere ed elaborare le informazioni nel modo più rapido ed efficiente ovvero lo si prepara ad ottimizzare la sua performance agendo nel modo giusto e al momento giusto, quindi con estrema precisione e destrezza. I nuovi studi sulla neuroscienza hanno messo in evidenza che allenando le abilità visive si agisce sul nucleo caudale o pulvinar ovvero uno dei nuclei

talamici più importanti che presiede alla discriminazione visiva tra input salienti e distrattori, stimolando la visione attiva, la concentrazione, la visualizzazione e l'attenzione sostenuta e selettiva.

Il metodo SVTA® è studiato per coinvolgere e fare interagire abilità visive, abilità cognitive, equilibrio, senso cinetico, abilità motorie e coordinative, udito e situazioni di stress controllato in modo d'agire positivamente sull' equilibrio psicofisico del bambino/ragazzo.

COMPETENZE

-Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

-Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

L'intervento progettuale di 2 ore a settimana sarà mirato a potenziare le capacità visive con il metodo SVTA® che consente di allenare e migliorare l'integrazione sensoriale. I bambini/ragazzi si divertono facendo esercizi sportivi senza sapere che permette loro di migliorare le proprie competenze, come la lettura, la capacità di attenzione e la loro integrazione sociale permettendogli di conseguenza di aumentare l'autostima.

SPAZI ORGANIZZATI E MATERIALE PER IL PROGETTO: Palestra o spazi idonei alla realizzazione del progetto. Attrezzature didattico-sportivo (palloni, cerchi, coni, tappeti elastici, pedane oscillanti, cinesini, ostacoli, palline da tennis, step, palle giganti.) Kit metodo SVTA®

SOGGETTI ESTERNI ALLA SCUOLA COINVOLTI RELATIVE CARATTERISTICHE:

Esperti della visione: optometrista/potenziamento, ortottista/riabilitazione

Esperti del movimento: scienze motorie/potenziamento- psicomotricità/riabilitazione

Esperti metodo SVTA®

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ:

Indicatori utilizzati per la valutazione:

- Competenze motorie
- Aspetti relazionali
- Comportamenti

- Stili di vita attivi

Sono previsti:

- corso di formazione SVTA® della durata minima di 6 ore;
- ore di affiancamento 30;
- monitoraggio del progetto sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;
- momenti di incontro e confronto sui dati che via via si raccoglieranno ed eventuale ridefinizione delle azioni e riprogrammazione degli interventi dal punto di vista metodologico e dei contenuti;
- valutazione del progetto attraverso indicatori di risultato: stesura di una relazione finale di valutazione del raggiungimento degli esiti ottenuti (autostima, autonomia, orientamento, relazione), numero delle classi e degli alunni coinvolti, numero degli insegnanti di classe coinvolti, ecc.:
- relazione condivisa da parte dei docenti sia di sezioni/classi che di potenziamento sulle varie esperienze significative vissute dai ragazzi in palestra, in particolar modo per ciò che riguarda gli aspetti interdisciplinari.
- Alla fine del progetto per accertare in che misura sono stati raggiunti i vari risultati sono previste prove oggettive, osservazioni sistematiche, compiti di realtà e rubriche di valutazione.

❖ Azione 5: PROGETTO DI SCREENING: AGGANCIO VISIVO-COORDINAZIONE-MOTRICITÀ PER I BAMBINI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

PREMESSA 1:

Il metodo SVTA® si basa sulla VALUTAZIONE STRUMENTALE DELLA FUNZIONE VISIVA atta a comprendere come vediamo, in quali abilità visive possiamo eccellere e in quali siamo deficitari.

Il non trattamento delle anomalie dei movimenti oculari:

- Può causare difficoltà di apprendimento cognitivo e motorio, rendendo difficoltosa la lettura e la successiva comprensione di un testo, inficiare la qualità di un gesto atto verso un oggetto di interesse, causando stress, stanchezza centrale ed insicurezza.

Una disfunzione visiva:

- Può compromettere il sistema propriocettivo e la consapevolezza del proprio corpo nello spazio, oltre a condizionare l'organizzazione delle catene cinetiche fino ai piedi alterando carichi ed appoggi.

Un deficit di convergenza:

- Può causare aumento della frequenza cardiaca, modifica dell'ampiezza e della frequenza dell'elettroencefalogramma, disturbo del volume e del ritmo della respirazione, aumento della pressione sanguigna, modifica elettromiografica del muscolo trapezio, aumento della temperatura della pelle, alterazioni posturali.

Il metodo SVTA® "EDUCAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SENSORI-MOTORIA", rivolta al bambino in età evolutiva, con disturbo del neuro-sviluppo (DSA, ADHD, DCD, disprassia e autismo), ha lo scopo di ottimizzare la performance visuo-cognitiva nella lettura, nella scrittura, nella coordinazione visuo-motoria grezza e fine e nella corretta gestione delle funzioni esecutive, in supporto alle terapie tradizionali.

PREMESSA 2

Lo screening non vuole sostituirsi alla visita oftalmologica, le valutazioni non trattano la salute Oculare, di pertinenza del medico oculista, ma di valutazione e potenziamento della funzione visiva, in soggetti con "occhi sani", pertanto consigliamo visite periodiche sulla salute oculare presso l'oftalmologo.

Tuttavia, ove fosse necessario, il progetto di screening potrà essere effettuato in collaborazione con la figura medica in modo scientifico e con strumentazione innovativa e brevetti di proprietà intellettuale di Andrea Cagno, CE di SVTA®.

PREMESSA 3

La visione è un complesso processo neurologico che ci aiuta a identificare, interpretare e capire ciò che si vede, captando l'informazione visiva e valutandola come base decisionale dei nostri pensieri e delle nostre azioni. Inoltre la funzione visiva è legata ad altre abilità tra cui quella linguistica, psicologica, uditiva, di coordinazione motoria e di equilibrio e per tanto influenza vari aspetti dell'essere umano come la sua postura, la manualità fine e la coordinazione.

Avere una buona visione non vuol dire vedere semplicemente 10/10 ma trarre significato da ciò che si vede. La percezione visiva può essere definita come il processo cognitivo dato dall'integrazione tra l'input sensoriale visivo in entrata e l'esperienza acquisita (memoria dell'individuo).

La qualità della funzione visiva dipende in primo luogo dalle abilità visive, gestite dal sistema nervoso centrale (S.N.C.).

Ad esempio: la capacità di spostare lo sguardo continuamente dal banco alla lavagna dipende dalla corretta organizzazione dei muscoli oculomotori i quali si occupano dei movimenti oculari in particolare della convergenza e della divergenza oltre che dall'accomodazione del cristallino che grazie ai muscoli ciliari permette la messa a fuoco delle immagini alle varie distanze; pur possedendo 10/10 un sistema visivo non organizzato in accomodazione e vergenza, faticherebbe a gestire correttamente gli apprendimenti scolastici.

Gli occhi informano il S.N.C. riguardo la posizione dell'oggetto di interesse nello spazio e, in base a questa localizzazione il comando centrale invia i dati per la messa a fuoco dello stesso.

Ogni individuo impara a vedere e sviluppa in maniera differente le sue abilità visuo-percettive a seconda delle esperienze compiute. Questo perché la visione è un processo che si potenzia e si apprende fin dalla nascita attraverso le interazioni con l'ambiente.

La visione, quindi, non è un sistema ottico statico, rigido e meccanico ma bensì, un processo attivo e dinamico che risponde alle interazioni dell'organismo con il suo ambiente.

ABILITA' VISIVE FUNZIONALI

acuità visiva: nitidezza delle immagini (in Italia si quantifica in decimi);

capacità di focalizzazione: la capacità di mantenere un uso continuativo della messa a fuoco a distanza ravvicinata. È necessario imparare a controllare il sistema di focalizzazione, per svolgere i propri compiti, senza fare alcun sforzo;

coordinazione oculare: la capacità degli occhi di lavorare insieme nello svolgimento di qualsiasi compito. Lievi differenze nella capacità dei due occhi di fissare ed inseguire con lo sguardo (forie) possono essere causa di visione sfuocata, di visione sdoppiata, di problematiche attentive, di lettura e cefalea. Le carenze patologiche possono dare origine ad una rotazione degli occhi (tropie) strabismo, visione sdoppiata, soppressione;

movimenti oculare: un bambino con un buon controllo di questa area, è più in grado di effettuare movimenti sofisticati come seguire una palla, guidare gli occhi mentre legge una riga, guidare i movimenti negli sport che richiedono tracking;

riproduzione delle forme: (comprensione e coordinazione oculare e oculo-manuale fine) per la comprensione del linguaggio scritto è necessaria l'abilità di percepire le forme fondamentali e di copiarle durante la letto-scrittura;

visione periferica: porzione di spazio che una persona può vedere tenendo testa e occhi immobili;

binocularità e stereopsi: visione tridimensionale che permette la fusione delle due immagini percepite singolarmente dagli occhi.

ABILITA' VISUO-SPAZIALI

Lateralità: consapevolezza del proprio corpo nello spazio, destra-sinistra, alto-basso e avanti-indietro ci permettono di percepire correttamente noi e gli oggetti nello spazio;

direzionalità: apprendendo la lateralità, successivamente si può imparare a gestire il nostro corpo nello spazio e nella relazione tra gli oggetti;

Integrazione bilaterale: capacità di utilizzare i due emicorpi (e i relativi emisferi che li controllano) sia separatamente che simultaneamente.

ABILITA' DI ANALISI

Riconoscimento delle forme: saper discriminare piccole differenze o uguaglianze tra le forme;

costanza di forma e misura: capacità di riconoscere le caratteristiche di una forma, anche se mutano di dimensione, localizzazione e orientamento;

chiusura visiva: riuscire a completare mentalmente uno stimolo visivo mancante di alcune sue parti, o parzialmente deteriorato, in modo da poterselo rappresentare nella sua interezza;

memoria visiva: capacità di ricordare uno stimolo visivo nella sua localizzazione spaziale;

memoria sequenziale visiva: capacità di richiamare sequenze di stimoli nella successione corretta;

visualizzazione mentale: capacità di creare immagini mentali degli oggetti e di manipolarle con la mente;

velocità di percezione visiva: capacità di "trattare" nell'elaborazione visiva un certo numero di informazioni;

ABILITA' DI INTEGRAZIONE

integrazione visuo-motoria: capacità di integrare il dato visivo trasformato in un aspetto motorio-grafico;

integrazione visivo/grosso-motoria: capacità di integrare il dato visivo con le informazioni provenienti dal sistema grosso motorio del corpo;

integrazione visuo-uditiva: capacità di integrare stimoli uditivi e visivi per produrre o recuperare un significato;

ATTIVITÀ

Lo screening si attua attraverso dei test d'indagine che evidenziano la presenza e il livello delle abilità necessarie per la lettura e la scrittura, intese, ovviamente, come "apprendimenti". Si ipotizzano, salvo eccezioni, 20 minuti a bambino in idonea stanza allestita per la valutazione con la strumentazione necessaria.

Soggetti esterni alla Scuola coinvolti e relative caratteristiche:

Esperti della visione: optometrista potenziamento, ortottista della riabilitazione.

Esperti del movimento: scienze motorie – potenziamento, psicomotricità riabilitazione

Esperto nel metodo SVTA®

TEMPI E COSTI

Sono previsti per la realizzazione dello screening la partecipazione di figure fondamentali, Optometrista, Ortottico, Psicomotricista ed esperto nel metodo SVTA®.

Per realizzarlo ci vorranno circa dieci giorni. Per un costo totale di euro 7.500,00. Per la miglior riuscita delle valutazioni è necessaria una stanza allestita per lo screening.

Le abilità della visione influenzano in maniera significativa diversi aspetti della vita quotidiana di un individuo, pertanto se alcune di queste abilità risultano inferiori alla norma, una delle possibilità è quella di effettuare una serie di cicli di educazione e potenziamento visivo.

Il potenziamento della funzione visiva è una tecnica conosciuta in tutto il mondo indirizzata a riequilibrare il Sistema Visivo e a riportarlo dentro a delle aspettative di Performance.

La funzione visiva è basata sulle leggi d'apprendimento e cioè consiste in "esperienze percettive" dove il soggetto "impara" a capire il funzionamento del sistema visivo, integrandolo correttamente al S.N.C. in modo da "apprendere" le modalità corrette per "comandare" gli occhi come organo preposto alla gestione dell'informazione visiva, così da poterlo condurre in economia, nel modo più efficiente possibile in tutte le attività per le quali l'organo è preposto.

Problemi visuo-percettivi definiti come deficit nell'acquisizione elaborazione dell'informazione visiva possono contribuire significativamente nelle difficoltà di lettura del bambino, oltre che nell'organizzazione visuo-motoria di tutti i gesti quotidiani, dal ricevere correttamente una palla lanciata riconoscendone la sua traiettoria per poterla afferrare tra le mani, fino alla coordinazione oculo-manuale fine, prerogativa della scrittura.

Il metodo SVTA® ideato da Andrea Cagno è studiato per COINVOLGERE e FARE INTERAGIRE:

- ABILITA VISIVE
- ABILITÀ COGNITIVE
- PROPRIOCEZIONE
- EQUILIBRIO
- SISTEMA VESTIBOLO/OCULARE
- SENSO CINESTESICO
- ABILITÀ MOTORIE e COORDINATIVE
- UDITO
- SITUAZIONI DI STRESS CONTROLLATO

Così da agire in modo positivo sull' EQUILIBRIO PSICOFISICO del bambino.

Inoltre è studiato per fare interagire la VISIONE con il SISTEMA MOTORIO in modo da poter migliorare la loro INTEGRAZIONE per ridurre i tempi di latenza per l'ELABORAZIONE e l'INTERPRETAZIONE degli stimoli e migliorare la qualità e i tempi di apprendimento.

Azione 6: “SCUOLA IN OSPEDALE e ISTRUZIONE DOMICILIARE”

ORDINE DI SCUOLA: Primaria - Secondaria 1° grado

MOTIVAZIONI

L'attivazione di tale progetto si rende necessaria per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti iscritti alla scuola primarie e secondaria di I grado che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

DESTINATARI

Il progetto di istruzione domiciliare verrà erogato nei confronti dell' alunno/a per il quale si prevede una lunga degenza domiciliare che impedisce la regolare frequenza scolastica (periodo di almeno trenta giorni anche se non continuativi).

TEMPI: La didattica domiciliare verrà attivata a seguito della richiesta, documentata, da parte dei genitori o tutori legali del minore a cui è rivolta e sarà come da normativa, così distribuita:

- scuola primaria: 4/5 ore settimanali
- scuola secondaria di I grado: 5/6 ore settimanali

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:

Docenti facenti parte del Consiglio di classe e/o in eventualità i docenti del Collegio dei docenti che hanno dato la loro disponibilità a svolgere il progetto.

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario curricolare o in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo dai docenti della scuola che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale.

FINALITA'

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola;
- garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute;
- mantenere e consolidare rapporti positivi con il gruppo di appartenenza e con i docenti;
- supportare l'alunno/a e la famiglia che si trovano in situazione di fragilità.

OBIETTIVI GENERALI

- limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate;
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
- agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico;
- curare l'aspetto socializzante della scuola.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari, compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno;
- favorire lo sviluppo della creatività;
- incrementare la motivazione ad apprendere attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà stilato il Piano Didattico Personalizzato progettato per la classe di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- coerenti con il Curricolo d'Istituto allegato al PTOF dell'Istituzione scolastica;
- mirati ai saperi essenziali, in base al singolo caso, per conseguire in particolare le competenze di base necessarie allo svolgimento del lavoro scolastico.

ATTIVITA'

Si cercherà di cogliere opportunamente le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione come la piattaforma Google SUITE.

Lezione domiciliare in rapporto 1:1 e in DDI , ove non dovesse essere possibile svolgerla in presenza.

Gioco attività on line, quiz digitali, schede operative....,

Inoltre, dove possibile con gli alunni/e di maggiore età, data la mancanza del contatto "fisico" tra i pari, potranno essere previsti incontri e lavori da svolgere a casa, anche organizzando piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le attività di verifica dovranno essere compatibili con il tempo disponibile e le condizioni di salute del singolo alunno/a

La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su:

- area cognitiva (padronanza, competenza, espressione);
- area affettiva (interesse, impegno e partecipazione)

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento;
- la disponibilità alla collaborazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta, verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della Scheda di Valutazione finale.

DOCUMENTAZIONE:

Dovranno essere trasmessi all'ufficio competente , l'avvio del progetto e i seguenti

documenti forniti annualmente:

1. la scheda di progetto (Allegato n. 02);
2. il progetto didattico del percorso educativo personalizzato (Fac-simile Allegato n. 04)
3. la scheda del piano finanziario (Allegato n. 03)

APPROFONDIMENTO normativo

Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - “Chiarimenti sulla validità dell’anno scolastico”;

Legge 13 luglio 2015, n. 107 - “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”. Il servizio “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” è trattato all’art. 8.

Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l’Istruzione Domiciliare adottate con Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n.461;

Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107». Il Servizio “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” è trattato agli artt. 15 e 16.

❖ **Azione 7: ACQUISTO DI “MATERIALI E KIT DIDATTICI” PER ALUNNI CON B.E.S.**

ORDINE DI SCUOLA: Infanzia – Primaria - Secondaria 1° grado

MOTIVAZIONI

Il progetto prevede il miglioramento e l’efficacia delle proposte educative e didattiche mediante l’acquisto di strumenti e materiali atti a facilitare l’apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità e non solo, sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

Pertanto si intende ampliare l’offerta di strumenti, materiali e kit didattici (libri e software) all’interno dell’istituto. Tali materiali verranno conservati all’interno dell’aula “sostegno” nel plesso centrale e saranno a disposizione di tutti i bambini e docenti che ne faranno richiesta.

COMPITI DEL COORDINATORE

Progettazione, monitoraggio delle fasi di attuazione, controllo della produzione dei materiali, verifica e valutazione finale, coordinamento interno alla scuola.

DESTINATARI

- Alunni con B.E.S.
- Tutti i docenti di sostegno e docenti di classe.

TEMPI

Novembre 2022 – Maggio 2023

FINALITÀ

Promuovere la formazione e l'utilizzo di strumenti didattici adatti alle esigenze e ai bisogni specifici formativi degli alunni.

6. RISULTATI ATTESI

Miglioramento della qualità dell'insegnamento inclusivo

Miglioramento della formazione del personale scolastico.

SCHEDA FINANZIARIA			
Risorse umane interne alla scuola- ore NON insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Azione 2: Disturbi specifici di apprendimento L. 170/10: SCREENING			
Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Esperto esterno	Da avviso pubblico	Screening Infanzia	35 Per un tot. € 1.505,00
Esperto esterno	Da avviso pubblico	Screening Primaria	70 Per un tot. € 3.010,00
Totale			€ 4.515,00

Azione 3: Tutti per uno, uno per tutti L. 104/92, L. 170/10, difficoltà e disagio			
Laboratorio teatrale			
Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Esperto esterno	Da avviso pubblico	Laboratorio Teatrale Primaria Abbiadori	72 (12 per classe) Per un tot. € 3.240,00
Azione 4: Progetto training visivo			
Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Ottico Optometrista	esperto	Corso di formazione, monitoraggio del progetto, valutazione e relazione finale del raggiungimento degli obiettivi	Per un tot. € 10.000,00
Tecnico 3° Livello SVTA® Psicomotricista	esperto	Consulente metodo SVTA®, affiancamento, monitoraggio dal punto di vista qualitativo e quantitativo	Per un tot. € 5.000,00
Scienze Motorie Tecnico 2° Livello SVTA®	esperto	Potenziamento, affiancamento, valutazioni competenze motorie	Per un tot. € 5.000,00
Tecnico 2° Livello SVTA®	esperto	Raccolta dati	Per un tot. € 3.000,00
Medico Tecnico 2° Livello SVTA®	esperto	Raccolta dati	Per un tot. € 500,00
Medico Chirurgo 2° Livello SVTA®	esperto	Coordinatore progetto	Per un tot. € 750,00
Segreteria	esperto	Segreteria	Per un tot. € 750,00
Totale			€ 25.000,00
Azione 5: Progetto di SCREENING: aggancio visivo -coordinazione-motricità per i bambini delle classi terze della Scuola Primaria			
Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Ottico Optometrista ideatore del metodo SVTA®	esperto	Ottico Optometrista ideatore del metodo SVTA®	Per un tot. € 2.750,00

Optometrista Tecnico 3° Livello SVTA®	esperto	Consulente valutazione	Per un tot. € 2.000,00
Ottico Optometrista Tecnico 2° Livello SVTA®	esperto	Consulente valutazione	Per un tot. € 500,00
Tecnico 2° Livello SVTA®	esperto	Raccolta dati	Per un tot. € 1.000,00
Medico Chirurgo Specializzato in Oftalmologia	esperto	Consulente valutazione	Per un tot. € 500,00
Medico Chirurgo 2° Livello SVTA®	esperto	Coordinatore progetto	Per un tot. € 500,00
Segreteria	Vision on Motion	Segreteria	Per un tot. € 250,00
Totale			€ 7.500,00
Azione 6: Scuola in ospedale e istruzione domiciliare			
Risorse umane interne alla scuola- ore NON insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Docenti della classe			**
Azione 7: Acquisto di “MATERIALI E KIT DIDATTICI” per alunni con B.E.S.			
Acquisti			
Descrizione		Quantità	
Acquisto di materiale e kit didattici (libri e software) per alunni con B.E.S.		€ 800	

** Le prestazioni dovranno essere svolte in orario ordinario, nel caso di docenti che debbano completare le ore di cattedra, ovvero in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, da liquidare secondo la previsione contenuta nell'art. 28 del CCNL comparto scuola 2016/2018 e le misure del compenso orario lordo di cui alla Tabella 5 allegata al medesimo CCNL.

AREA 3
(Attività di formazione sulle competenze digitali)

AZIONE 3

DENOMINAZIONE PROGETTO : In.....Formarsi.

Azione 1: CLICCANDO S'IMPARA

Azione 2: SCUOLA DIGITALE

(SITO WEB) (AULE DI INFORMATICA)

Referenti di Istituto SITO scolastico: Dedola Maria Antonietta

Responsabili Laboratori Informatica:

Scuola Primaria di Arzachena: Siffu Giuseppina

Scuola Primaria di Abbiadori: Dedola Maria Antonietta

Scuola Secondaria: Pincioni Stefano

Tecnici informatici esterni: Consulente allestimento nuovo sito web: esperto da individuare con bando pubblico.

SCHEDA FINANZIARIA			
Risorse umane interne alla scuola- ore NON insegnamento			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Azione 1 CLICCANDO S'IMPARA			
Docente	Siffu Giuseppina e Dedola M. Antonietta	Stesura Progetto (5 ore x docente)	10
Docente	Dedola M. Antonietta	Amministratore sito	30
Docente	Siffu Giuseppina	Gestione Sito	20
Docente	Dedola M. Antonietta	Supporto Gestione Lim/ aula inform. Prim. Abb.	10
Docente	Siffu Giuseppina	Supporto Gestione Lim/ aula inform. Prim. Arz.	15
Docente	Pincioni Stefano	Gestione aula informatica Sec.	6

TEAM DIGITALE: Gestione piattaforma G SUITE			
Docente	Siffu Giuseppina	Gestione G SUITE Prim Arzac	20
Docente	Dedola M. Antonietta	Gestione G SUITE Prim Abb- Inf.	15
Docente	Malu Adriana	Gestione G SUITE Prim Arzac	15

Docente	Cossu Gigliola	Gestione G SUITE Sec. Abb.	15
Esperti esterni alla scuola			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Tecnico informatico	Pellegrini Andrea	Assistenza Informatica	
Tecnico Informatico	Da individuare con avviso pubblico	Riallestimento Sito web	
Risorse umane interne alla scuola- ore insegnamento/formazione docenti			
Figure professionali (Docenti, ATA, altre figure)	Nominativi	Compiti svolti	N° ore
Azione 2 SCUOLA DIGITALE			
Docente	Siffu Giuseppina	Attività Formazione Docenti PNSD	15
Docente	Dedola M. Antonietta	Attività Formazione Docenti PNSD	15
Acquisti			
Descrizione		quantità	
Materiale aula informatica /Lim aule Arzachena		Euro 1200,00	
Materiale aula informatica/Lim aule Primaria Abbiadori		Euro 450,00	
Materiale aula informatica /Lim aule Secondaria Abbiadori		Euro 450,00	
Materiale Lim aule Infanzia Porto Cervo		Euro 300,00	

Compiti dei coordinatori:

Stesura e coordinamento progetto, creazione di articoli, dei menu e voce menu, monitoraggio, aggiornamento classi della primaria e secondaria di Abbiadori, dell'Infanzia di Porto Cervo, lavoro in amministrazione, rapporti con direzione e segreteria, acquisti,

valutazioni finali, documentazione progetti e attività. Aggiornamento documenti, orario, calendario, direzione, iscrizioni ecc .

Gestione Piattaforma Gsuite.

Gestione pagina facebook relativa al nostro Istituto.

Curare i contatti con il tecnico aula informatica e LIM.

COMPITI DEL GRUPPO DI PROGETTO: docenti Dedola M. Antonia e Siffu Giuseppina: rielaborazione e inserimento dei materiali relativi alle attività dei progetti inseriti nel PTOF, aggiornamento delle voci menu relative alle classi della scuola di Arzachena. Docenti Collaboratori: Gestione piattaforma Gsuite, consegna informazioni e materiale riguardanti le classi e sezioni della scuola secondaria e dell'infanzia alla coordinatrice del sito Dedola.

DESTINATARI: alunni, famiglie, territorio, docenti e personale ATA.

TEMPI di attuazione: anno scolastico 2022-23.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO: Utilizzo di strumenti multimediali per le comunicazioni interne ed esterne alla scuola.

FINALITA':

1. Informare le famiglie degli alunni e la realtà sociale sull'offerta formativa elaborata e proposta dalla scuola.
2. Promuovere la partecipazione, il consenso, la condivisione
3. Rendicontare sui risultati conseguiti
4. Individuare possibili forme di integrazione fra scuola- famiglie- territorio
5. Accogliere il contributo delle famiglie per ridelineare in itinere l'offerta formativa.
6. Sviluppare/consolidare l'interesse per la comunicazione multimediale

OBIETTIVI:

1. Ampliare e migliorare le comunicazioni interne ed esterne della scuola
2. Rendere disponibili le esperienze scolastiche ad un gran numero di utenti.
3. Offrire la possibilità all'utente di usufruire della documentazione utile all'organizzazione amministrativa della scuola.
4. Incentivare l'uso del computer come mezzo di comunicazione tempestiva ed efficace tra la scuola ed i suoi utenti.

5. Approfondire, tramite la tecnologia informatica e la rete internet, conoscenze relative a tutte le discipline.
6. Facilitare la trasmissione di informazioni in tempo reale.
7. Coinvolgere le famiglie ed il territorio.
8. Promuovere lo scambio ed il confronto fra scuola- famiglia – territorio
9. Garantire una rendicontazione sociale accessibile e trasparente

MODALITA' DI CONDUZIONE:

per il Sito:

- Valutazione esigenze delle scuole e verifica attrezzature tecniche presenti in tutti i plessi per la realizzazione delle connessioni internet;
- Progettazione ed inserimento nel sito di pagine web;
- Inserimento dei contenuti inerenti le varie aree tematiche;
- Attivazione link di collegamento con altri siti di interesse;

Per i laboratori di informatica e le LIM:

1. Formulazione dell'orario e del regolamento per l'utilizzo dell'aula di informatica. Predisposizione di un registro presenze dell'aula.
2. Individuazione del materiale necessario per il buon funzionamento delle aule di informatica e delle LIM in base alle esigenze di ogni plesso.
3. Segnalazione in corso d'anno dei problemi e guasti che richiedano l'intervento di un tecnico.
4. Soluzione di semplici problemi tecnici: sostituzione dei toner, drum e monitoraggio funzionalità dei p.c..
5. Supporto ai docenti per l'utilizzo dell'aula d'informatica e delle Lim/.
6. Installazione di software.

RISORSE UMANE:

- Alunni dell'istituto
- Tutti gli insegnanti referenti dei progetti del PTOF
- Tecnici informatici

RISULTATI ATTESI: I responsabili dei laboratori di informatica ins.ti Dedola, Siffu, Pincioni) provvederanno:

- A favorire una maggiore circolazione delle informazioni all'interno dei plessi più rapida e tempestiva.
- All'aggiornamento dei contenuti del sito.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Inventario iniziale e finale dotazione informatica di ogni plesso. Relazione finale

❖ **Azione 2: Scuola Digitale**

COORDINATRICE E ANIMATRICE DIGITALE: Siffu Giuseppina

COMPITI DEL COORDINATORE:

Stesura progetto, indagine iniziale, monitoraggio finale, coordinamento del team digitale, scelta e predisposizione dei materiali utili al laboratorio.

COMPITI DEL GRUPPO DI PROGETTO E COORDINAMENTO

Le insegnanti Dedola Maria Antonietta e Siffu Giuseppina organizzeranno e seguiranno laboratori di Coding, sulla piattaforma “ Progetta il futuro” per tutte le classi dell’Istituto per un totale di 36 ore.

DESTINATARI :Tutti gli alunni e i docenti interessati dell’Istituto

TEMPI A.S. 2022/23; n°1 incontro per classe in date da concordare.

PREMESSA

Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica, ha avviato il progetto con l’obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell’informatica.

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell’informatica. Esattamente com’è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.

Il lato scientifico-culturale dell’informatica, definito anche *pensiero computazionale*, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

Partendo da queste premesse di natura didattica e culturale, il MIUR in collaborazione con il CINI, rende disponibili alle scuole mediante il sito www.programmailfuturo.it **una serie di lezioni interattive e non**, che ogni istituzione scolastica potrà utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. Supporto ai docenti nell'utilizzo della LIM e di CLASSROOM, del CODING. Coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali, piattaforme e materiali digitali.

FINALITÀ

Stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi attraverso il progetto "Programma il futuro", favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Il progetto prevede due differenti tipologie di percorsi: una di base e una avanzata.

-L'attività didattica di base, denominata L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento alle basi dell'informatica, potendo scegliere tra ben 21 diversi percorsi da un'ora ciascuno.

-Un'attività didattica più avanzata, consiste invece nello svolgere un percorso più approfondito, che sviluppa i temi di base dell'informatica con ulteriori lezioni distribuite su 6 corsi regolari e due corsi rapidi, da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti.

OBIETTIVI

-Conoscere ed utilizzare strumenti tecnologici nella didattica quotidiana.

-Conoscere ed utilizzare i testi digitali , piattaforme e materiali digitali.

-Comprendere i concetti di base dell'informatica.

-Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

-Sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

-sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica nonché l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica

MODALITA' DI CONDUZIONE

I docenti coinvolti dovranno concordare la data di partecipazione con il team digitale (Siffu Giuseppina e Dedola Maria Antonietta), in laboratorio di informatica.

RISORSE UMANE

Siffu Giuseppina Animatore Digitale

Gruppo innovazione digitale: Dedola Maria Antonietta- Malu Adriana- Cossu Gigliola

RISULTATI ATTESI (con indicatori se quantificabili o descrittivi in caso di verifica qualitativa)

Favorire il processo di digitalizzazione del nostro Istituto nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni docente alla fine del laboratorio compilerà un questionario anonimo, di valutazione, che servirà a conoscere ed a documentare i risultati raggiunti.